



IL BILANCIO SOCIALE 2016

DELL'ASSOCIAZIONE **CASSA
NAZIONALE DI PREVIDENZA
ED ASSISTENZA A FAVORE DEI
RAGIONIERI E PERITI COMMERCIALI**





A CURA DI:

Ufficio del Presidente, Luigi Pagliuca

Direzione generale, Carlo Maiorca

Comunicazione e Ufficio stampa:
Annamaria Belforte, Ombretta Bertuzzi e
Giovanni Lucianelli

Organi collegiali:
Pasquale Gugliotta, Claudio Ceccarelli e
Andrea Croce

Prestazioni:
Massimiliano Zolo

Contributi:
Lucio Pasqualini

Contenzioso e normativo:
Valeria Moretti e Paolo Frontoni

Patrimonio immobiliare:

Cristina Di Carmine e Antonino Triscari

Patrimonio mobiliare e Risk management:
Roberta Garofolo e Giuseppe Bianco

*Contabilità, bilancio, tributi e controllo di
gestione*:

Paolo Giuliani e Francesco Leopardi

Risorse umane:

Rosalba Cozza e Cristina Ciafani

Procedure e formazione:
Domenico Marras

Gestione sistemi informativi:
Francesco Guerrisi

Una Commissione per il Bilancio Sociale

Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha costituito una **Sottocommissione della Commissione bilancio**, con lo scopo di coordinare le attività per la stesura del Bilancio Sociale 2016.

Nella riunione del 24 maggio 2017 ne ha deliberato la costituzione, chiamando a farne parte, oltre ai consiglieri membri della commissione Bilancio, Maria Vittoria Tonelli e Simone Boschi, anche i delegati: Giusy Cenedese, Eleonora Linda Lecchi, Roberto Mario Bianco, Alessandro Novelli e Mauro Stringhini.

Il coinvolgimento dei Delegati territoriali nelle attività di redazione del documento è fondamentale per condividere con la base della categoria la responsabilità sociale rendendo il Bilancio sociale molto di più di un semplice *report*. L'ascolto delle esigenze degli interlocutori e lo scambio di informazioni a due vie consente di redigere un documento più vicino agli *stakeholder*, che diventa uno strumento per programmare gli impegni futuri verso un miglioramento costante della qualità.

1

l'identità

PAGINA 8

2

gli stakeholder

PAGINA 36

3

le persone

PAGINA 50

4

la previdenza

PAGINA 58

5

l'assistenza

PAGINA 72

6

il patrimonio

PAGINA 78

appendice

PAGINA 88

lettera del presidente





Anche quest'anno la Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri pubblica il Bilancio Sociale: **un documento fondamentale nell'azione di comunicazione e di trasparenza** che un istituto come il nostro deve portare avanti nel rispetto della sua *mission*.

È un modo di raccontare il lavoro che viene portato avanti da coloro che operano nella e per la nostra organizzazione a vario titolo trasmettendo degli elementi che vanno al di là di quelli meramente numerici (che pure rappresentano la nostra specialità!) e che sono presentati dal classico bilancio di gestione.

Il Bilancio Sociale ci aiuta a tirare le fila della nostra esperienza e a verificare dove possiamo migliorare: ancora molto si può fare sulla **sostenibilità sociale**, sulle attività di coinvolgimento degli **stakeholder** e sul miglioramento della **qualità del servizio per gli associati**. Alcuni di questi percorsi, penso alle sinergie con le università e gli enti locali per diffondere le peculiarità della figura dell'Esperto Contabile, sono già stati avviati. Altri ancora sono in via di definizione.

Il contributo di tutti ha permesso alla Cassa Ragionieri, ancora nell'anno trascorso, di costruire, in modo appassionato ed intenso, tutto ciò che è scritto in queste pagine. **Un particolare ringraziamento** va alle persone che sono state in prima linea per la redazione di questo documento.

Il Bilancio Sociale racconta una storia, la storia della nostra Cassa. Spero possa essere per voi una lettura interessante e costruttiva.

Il Presidente
Luigi Pagliuca



Lettera del direttore

Bilancio Sociale rappresenta un'importante operazione di sostanza per **rafforzare la trasparenza** di un Ente; permette di accrescere il **coinvolgimento dei membri della Cassa**, che diventano protagonisti della cultura di riferimento; aumenta la consapevolezza degli obiettivi strategici e delle finalità di processo, con indubbi vantaggi anche sul piano operativo; rappresenta e descrive, nel loro complesso, le attività dell'Ente non soltanto da un punto di vista economico-finanziario; contribuisce a **realizzare una nuova cultura della rendicontazione**, impostando un criterio di valutazione partecipata e consapevole, capace di accrescere la qualità gestionale di tutta l'organizzazione.

Non bisogna, infatti, dimenticare il ruolo e la **responsabilità sociale** che ricadono su un'organizzazione come la nostra: per un soggetto titolato a gestire la sicurezza sociale come la Cassa Ragionieri, **comunicare in modo esauriente e comprensibile** ad un'ampia platea di persone le informazioni riguardanti l'andamento economico e finanziario non è solo un atto dovuto di un'istituzione responsabile, ma è anche il modo in cui si completa il delicato **rapporto fiduciario** instaurato con una molteplicità di interlocutori.

Vi invito quindi alla lettura di questo documento che racconta la nostra Cassa in tutti i suoi ambiti.

Il Direttore generale
Carlo Maiorca

Lettera del presidente

della **Commissione Bilancio** e della **Sottocommissione per il Bilancio Sociale**

Il **organizzazione del lavoro** e lo **spirito di gruppo** si sono rivelati strumenti vincenti nella redazione del Bilancio Sociale perché è fondamentale che il documento non sia percepito come un semplice *report* ma come il risultato del contributo condiviso di un grande numero di soggetti che vanno stimolati e incanalati al fine di ottenere, per quanto possibile, omogeneità delle informazioni raccolte e del modo nel quale vengono esposte.

Questo rende il Bilancio sociale 2016 dell'Associazione un documento che oltre ad informare, orienta il lettore nella comprensione delle modalità con le quali la ricchezza raccolta e prodotta dall'ente viene distribuita tra i vari portatori di interesse interni ed esterni.

L'**obiettivo** è non fermarsi qui, intendiamo attuare un processo di rilevazione del grado di consenso dei principali interlocutori sulle attività intraprese con l'obiettivo di **consolidare i livelli di qualità dei servizi e delle prestazioni** all'interno di un progetto di sviluppo responsabile e sostenibile.

Buona lettura.

*Il Presidente della Commissione Bilancio
e della Sottocommissione per il Bilancio Sociale*
Maria Vittoria Tonelli

1 l'identità

Profilo CNPR

Natura **giuridica** [storia]

Tappe fondamentali
della **Previdenza**

Evoluzione delle normative
sulle **prestazioni**
dal 1963 al 2004

I **Fondi** per la Previdenza
e per l'Assistenza

Gli **Organi** di governo

Le **Commissioni**

L'**Organigramma**

I sistemi di **controllo**
interni ed esterni

Il Codice **etico**

Il Codice
per la **trasparenza**



PROFILO CNPR

Chi siamo

La Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali è un ente di previdenza obbligatoria, privatizzato nel 1995. Essa provvede ai compiti di previdenza e di assistenza previsti dal suo Statuto, ai sensi dell'articolo 38 della Costituzione della Repubblica Italiana.

A chi ci rivolgiamo

L'iscrizione è rivolta ai ragionieri commercialisti e agli esperti contabili iscritti all'Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e che esercitano la libera professione con carattere di continuità.

È prevista la possibilità di preiscrizione per i neolaureati durante il periodo di tirocinio. In questo modo, all'atto dell'iscrizione alla Cassa, chi ha scelto di pre iscriversi si troverà già accantonato un montante e un'anzianità validi ai fini della pensione.

Gli iscritti, per un terzo donne, sono **25.520**. I pensionati sono **8.987**. L'importo medio delle pensioni erogate è di € **25.787** euro.

Cosa facciamo

L'Associazione corrisponde le prestazioni previdenziali previste dal Regolamento della previdenza e le prestazioni previste dalla legge ai suoi iscritti e ai loro superstiti.

L'Ente eroga inoltre le prestazioni assistenziali previste dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa a favore degli iscritti, dei pensionati e dei loro familiari.

Il Regolamento è stato recentemente riformato, ampliando le tutele a favore degli associati e delle loro famiglie, oggi l'Associazione eroga sussidi, assegni per figli disabili gravi, borse di studio agli orfani di iscritti, sostegni economici agli iscritti con figli minori a carico in condizioni di indigenza, indennità per inabilità temporanea all'esercizio della professione, erogazioni *una tantum* in caso di decesso, coperture assicurative di assistenza sanitaria integrativa e prestiti d'onore.

NATURA GIURIDICA

UN PO' DI STORIA

La **Cassa Nazionale di Previdenza ed Assistenza a favore dei Ragionieri e Periti Commerciali** è una Associazione con personalità giuridica di diritto privato che si occupa di forme obbligatorie di previdenza e assistenza.

In quanto cassa di previdenza privatizzata gode di autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi e dei limiti fissati nel Decreto legislativo n. 509/94, volti a garantire: trasparenza nei rapporti con gli iscritti, esistenza di requisiti di onorabilità e professionalità degli amministratori, continuità nell'erogazione delle prestazioni, equilibrio di bilancio, vigilanza da parte dei Ministeri competenti, della Corte dei Conti e della Covip.

Dal pubblico...

La Cassa è stata istituita con la Legge 9 febbraio 1963, n.160. La forma giuridica era quella dell'ente di diritto pubblico, costituito per garantire trattamenti di previdenza ed assistenza agli iscritti e ai loro superstiti, nel rispetto delle disposizioni dell'art.38 della Costituzione.

...al privatizzato

Nel 1995 la Cassa viene trasformata in **Associazione** con personalità giuridica di diritto privato, ai sensi del Decreto legislativo 30 giugno 1994, n.509.

Il sistema previdenziale rimane lo stesso in quanto le norme della Legge 414/91 recante la *"Riforma della Cassa nazionale di previdenza e assistenza a favore dei ragionieri e periti commerciali"* sono trasfuse completamente nel nuovo Statuto e Regolamento di esecuzione dell'Associazione, approvati con D.I. dell'11 luglio 1995.

A cavallo tra pubblico e privato

Il **processo di privatizzazione** riguarda la natura e la forma giuridica dell'ente ma non l'attività svolta, come confermato dall'articolo 2, comma 1 del decreto legislativo 509/94 che dispone infatti: *"Le associazioni o le fondazioni (n.d.r. gli enti previdenziali privatizzati) hanno autonomia gestionale, organizzativa e contabile nel rispetto dei principi stabiliti dal presente articolo nei limiti fissati dalle disposizioni del presente decreto in relazione alla natura pubblica dell'attività svolta"*. La legge, infatti, dispone anche una serie di controlli volti ad assicurare il raggiungimento delle finalità pubblicistiche degli enti, di rilievo costituzionale. Dei con-



trolli statali sul perseguimento dei fini e dei parametri imposti per assicurare l'equilibrio di lungo periodo parleremo più diffusamente nel seguito del documento.

L'elenco Istat

L'Istituto Nazionale di Statistica pubblica ogni anno un **elenco delle amministrazioni** che concorrono alla formazione del Conto Economico Consolidato delle amministrazioni pubbliche, secondo le norme classificatorie del sistema statistico nazionale e comunitario, per quantificare l'indebitamento netto della pubblica amministrazione ai fini delle verifiche del rispetto dei parametri stabiliti dalla comunità europea. Sulla base delle regole del nuovo Sistema Europeo dei Conti (il Sec) e, in particolare, delle indicazioni fornite nel Manuale sull'indebitamento netto e del debito delle amministrazioni pubbliche (le AP), l'elenco delle unità istituzionali che fanno parte del settore (Settore S13) devono comprendere anche gli enti previdenziali che erogano pensioni a fronte di contributi obbligatori per legge, i cui conti concorrono alla costruzione del Conto economico consolidato delle AP.

L'inclusione dell'Associazione nell'elenco Istat, ai sensi dell'articolo 1, commi 2 e 3 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica), insieme alla natura di ente gestore di attività di pubblico interesse ha comportato nel tempo una serie di obblighi di legge che hanno contribuito a rendere spesso controversa la natura della Cassa e degli altri enti di previdenza privatizzati.

La Cassa è soggetta infatti a numerosi obblighi, in materia ad esempio di:

- ▶ diritto di accesso ai documenti amministrativi e regolamento provvedimenti e procedimenti amministrativi (L.241/1990);
- ▶ fatturazione elettronica (L.244/2007);
- ▶ controlli e investimenti (DL.98/2011);
- ▶ anticorruzione (L.190/2012) e trasparenza (D.lgs. 33/2013);
- ▶ razionalizzazione spesa pubblica e spese funzionamento (DL. 78/2010, L. 147/2013, DL. 66/2014 convertito nella L.89/2014);
- ▶ ricognizione enti pubblici e unificazione banche dati (DL.90/2014);
- ▶ appalti (D.lgs.163/2006 e nuovo D.lgs.50/2016);
- ▶ acquisti tramite Consip (DL. 95/2012 e L. 208/2015).

TAPPE DELLA PREVIDENZA



1963 Capitalizzazione e metodo di calcolo contributivo

La Cassa nasce nel 1963 come ente pubblico di previdenza e di assistenza, finanziato a capitalizzazione e con prestazione definita: a fronte di una contribuzione fissa uguale per tutti (Lire 81.500 annue) si matura una pensione in base agli anni di contribuzione, con un minimo lordo annuale, per le pensioni dirette, di Lire 1.300.000 rivalutato annualmente in base alle variazioni Istat del costo della vita.

L'equilibrio è garantito

L'equilibrio tra entrate per contributi e uscite per prestazioni è assicurato, il numero degli iscritti è in crescita mentre il numero dei pensionati è ancora modesto. Inoltre le entrate sono alimentate in modo consistente, in aggiunta al contributo personale fisso, dalla cosiddetta "Marca comune" e dalla "Marca Luca Pacioli".

1991 Ripartizione e metodo di calcolo reddituale

La Legge 30 dicembre 1991, n. 414, in vigore dal 1 gennaio 1992 introduce il metodo di calcolo delle pensioni "retributivo o reddituale", con una contribuzione non più fissa uguale per tutti ma in percentuale del reddito professionale dichiarato annualmente. La forma di finanziamento del fondo è a ripartizione.

L'equilibrio a lungo termine continua a essere garantito?

Il metodo di calcolo reddituale entra in crisi, a causa dell'invecchiamento del fondo il rapporto iscritti/pensionati peggiora di anno in anno e i contributi versati dagli attivi non sono proporzionati alle pensioni da erogare, ricche e in continua ascesa.

1997 Prim3ntenimento

In Italia si inizia a parlare di "tagli" alle pensioni, la delibera del Comitato dei delegati del 27 luglio 1997 fissa un massimale di pensione ed eleva gli anni di reddito sui quali fare la media a base del calcolo della pensione.

Focus Iscritti e Pensionati



A fronte di **21.966** iscritti vi erano **1.975** pensionati, con un rapporto iscritti/pensionati di **11,12**



A fronte di **28.892** iscritti vi erano **2.798** pensionati, con un rapporto iscritti/pensionati di **10,33**



A fronte di **30.839** iscritti vi erano **4.172** pensionati, con un rapporto iscritti/pensionati di **7,39**

2004 Ripartizione e metodo di calcolo contributivo

Il rapporto iscritti/pensionati continua a scendere, è necessario un nuovo intervento correttivo. Dal 1 gennaio 2004 **L'Ente passa dal sistema di calcolo retributivo a quello contributivo**. Viene inoltre innalzato il requisito contributivo per l'accesso alla pensione di anzianità, introdotta una misura percentuale di riduzione della quota A (un coefficiente di neutralizzazione) e introdotto un contributo straordinario di solidarietà per 5 anni sulle pensioni di vecchiaia. Sul lato contributivo, la riforma varata nel 2004, ha previsto un aumento dei contributi, soggettivo e integrativo, e l'introduzione del contributo supplementare per il finanziamento dell'assistenza.

2006 L'abbassamento delle pensioni e l'equilibrio intergenerazionale

I giovani iscritti sono penalizzati dalle nuove norme, dovranno infatti versare contributi maggiori e prenderanno pensioni inferiori rispetto ai loro "padri" che hanno beneficiato di contri-

FOCUS RIFORMA 2012

Le principali novità sono:

- ▶ un **aumento** del contributo soggettivo;
- ▶ la **diminuzione** dell'importo minimo del contributo integrativo;
- ▶ un **aumento** dei requisiti per andare in pensione (*età pensionabile da 65 a 68 anni e minimo anni di contribuzione da 30 a 40*);
- ▶ l'**abolizione** della pensione di anzianità;
- ▶ l'**introduzione** della pensione anticipata di vecchiaia e della pensione supplementare;
- ▶ i **nuovi minimi** di pensione per le pensioni indirette, di invalidità e di inabilità;
- ▶ l'**abolizione** della restituzione contributi;
- ▶ l'**introduzione** di una gradualità per fasce d'importo nella perequazione della quota retributiva di pensione;
- ▶ il **ripristino** del contributo di solidarietà per il triennio 2014 -2016;
- ▶ l'**introduzione** della facoltà di versare contributi volontari;
- ▶ l'**introduzione** della facoltà di versare un contributo soggettivo straordinario aggiuntivo al momento della presentazione della domanda di pensione per aumentarne la misura;
- ▶ la **modifica** di coefficienti di trasformazione in rendita.

Focus nuovo calcolo



Con il metodo di **calcolo retributivo** la pensione viene determinata come **percentuale della retribuzione**. Con il **metodo contributivo** la pensione si calcola invece **applicando al montante dei contributi versati** dall'iscritto un **coefficiente** di trasformazione in rendita.

Gli iscritti dal **1 gennaio 2004 in poi** hanno la pensione determinata per intero con il metodo di **calcolo contributivo**.

Per gli iscritti con decorrenza antecedente al 2004, nel rispetto del principio del **pro rata**, la pensione è determinata con **metodo misto: reddituale** per le anzianità fino al 2003 (cd. Quota A) e **contributivo** per le anzianità dal 2004 in poi (cd. Quota B), con un importo lordo annuo di pensione dato dalla somma delle due quote.

buti più bassi e di un calcolo reddituale molto più vantaggioso. Con delibera del 30 novembre 2006 la Cassa prova ad aumentare l'aliquota di computo a favore dei giovani iscritti ma i ministeri vigilanti negano l'approvazione. La Cassa ricorre al TAR Lazio che però respinge il ricorso.

2012 Equilibrio e sostenibilità a 50 anni: la Riforma del sistema previdenziale

Il Comitato dei delegati, riunito il 10 novembre 2012, approva la **Riforma della previdenza** che modifica lo Statuto dell'ente e sostituisce il vecchio Regolamento di esecuzione con il Regolamento della previdenza per garantire la sostenibilità a 50 anni voluta dall'art.24 comma 24 del Decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 (Salva Italia) convertito nella Legge 22 dicembre 2011, n.214. Il nuovo Regolamento entra in vigore il 1 gennaio 2013.

2015 Pro rata: la Corte di Cassazione, a sezioni unite, risolve la questione

Con le sentenze n. 17742 e n. 18136, depositate a settembre 2015, le SS.UU. hanno stabilito la legittimità dell'operato della Cassa con riferimento a tutti i trattamenti liquidati a decorrere dal 1 gennaio 2007. Per i trattamenti liquidati con decorrenza anteriore a tale data hanno confermato la validità del principio del pro rata.



2016 Ingresso degli Esperti contabili

Dal 1 gennaio 2016 gli Esperti contabili iscritti nella sezione B - Esperti Contabili dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili devono iscriversi alla Cassa. Lo stabilisce la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di Stabilità 2016.

2017 Soppressione della Giunta esecutiva

Il 12 aprile 2017 il Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle finanze, approva parzialmente, con integrazione, la delibera adottata dal Comitato dei delegati in data 26 novembre 2014 che: abolisce la Giunta esecutiva, regola gli obblighi contributivi delle Società tra professionisti e modifica il termine di approvazione del bilancio d'esercizio dal mese di giugno al mese di aprile di ciascun anno. Non vengono accolte le modifiche che recepiscono la nuova disciplina dell'Ordinamento forense in quanto superate da nuovi interventi legislativi.

Avvio di un nuovo progetto di riforma del Regolamento della Previdenza

Nel corso del 2016 viene avviato un progetto per revisionare il Regolamento della previdenza con lo scopo di effettuare un intervento di manutenzione opportuno e necessario a tre anni dall'entrata in vigore della Riforma 2013. Nei primi mesi del 2017 viene costituita una Commissione temporanea per la revisione del Regolamento della previdenza.



DINAMICA STORICA DELLE NORMATIVE CNPR

REQUISITI ACCESSO	REQUISITI ACCESSO		
PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 25 contributi	PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 30 contributi		
	PENSIONE ANZIANITÀ » 35 anni senza età		
LEGGE 160/1963 LEGGE 1140/1970	LEGGE 414/91 dal 1/1/1992	DELIBERA dal 1/1/1995	DELIBERA dal 30/7/1997
	Passaggio al metodo reddituale dal 1/1/1992	Nessuna modifica	Introdotta massima variabile sulle pensioni
METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO	METODO DI CALCOLO
» Contributivo Montante individuale capitalizzato al 4,25% Trasformazione in rendita con i coefficienti di cui alla tabella allegata alla 1140 Previsto un minimo di pensione di: Lire 1.300.000 (Euro 671,41)	» Reddituale	» Reddituale	» Reddituale
	PERIODO TEMPORALE		PERIODO TEMPORALE
	» Migliori 10 degli ultimi 15		» Dal 1/7/97 al 30/6/00 migliori 12 su 17 » Dal 1/7/00 al 30/6/03 migliori 14 su 19 » Dal 1/7/03 migliori 15 su 20
	RENDIMENTI		RENDIMENTI
	» 2% fino a 21.846,13 (27.837,03 al 2011) » 1,71% fino a 32.743,36 (41.686,43 al 2011) » 1,43% fino a 38.269,46 (48.650,24 al 2011) » 1,14% oltre		» 2% fino a 28.560,07 (32.631,00 al 2011) » 1,30% fino a 45.809,73 (51.288,00 al 2011) » 0,65% oltre » <i>Pro tempore</i> dal 1/1/1997

SUL CALCOLO DELLE PENSIONI

REQUISITI ACCESSO		REQUISITI ACCESSO	REQUISITI ACCESSO
PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 30 contributi		PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 30 contributi	PENSIONE VECCHIAIA » 65 anni e 30 contributi
PENSIONE ANZIANITÀ » Fino al 31/12/2000 57 anni e 35 contributi » Dal 1/1/2001 58 anni e 35 contributi » Oppure 40 anni senza età		PENSIONE ANZIANITÀ » 58 anni e 37 contributi » Oppure 40 senza età [Neutralizzazione]	PENSIONE ANZIANITÀ » 58 anni e 37 contributi » Oppure 40 senza età [Neutralizzazione]
DELIBERA dal 29/1/2001	DELIBERA dal 22/6/2002	DELIBERA dal 7/6/2003	DELIBERA dal 1/1/2004
Introduzione finestre sulle pensioni di anzianità		Tolte le finestre sulle pensioni di anzianità	Passaggio al metodo contributivo dal 1/1/2004 e tetto fisso
METODO DI CALCOLO » Reddituale	METODO DI CALCOLO » Reddituale	METODO DI CALCOLO » Reddituale	METODO DI CALCOLO » Misto per i vecchi iscritti » Contributivo per gli iscritti dal 2004 in poi
	PERIODO TEMPORALE » Tutti i redditi dal 1977 » 25 anni al 2002 » 26 anni al 2003 <i>Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente</i>	PERIODO TEMPORALE <i>Normativa transitoria: tolto l'obbligo di cancellazione dall'Albo</i>	PERIODO TEMPORALE » Ultimi 24 anni precedenti il 2004 <i>Il calcolo con il nuovo metodo non può essere inferiore all'80% di quello fatto con il metodo precedente</i>



FONDI

Funzionamento dei fondi previdenza

L'Associazione, nell'ambito della sua autonomia gestionale, organizzativa e contabile, gestisce le entrate e le uscite con la finalità di assicurare l'equilibrio di bilancio mediante provvedimenti coerenti con le risultanze dei bilancio tecnici redatti annualmente da professionisti incaricati dall'ente e trasmessi ai ministeri vigilanti.

Sono istituiti a questo fine tre fondi a bilancio:

- ▶ Fondo per la previdenza;
- ▶ Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza;
- ▶ Fondo per le prestazioni di maternità.

Fondo per la previdenza

La riforma del 2004 aveva creato all'interno del Fondo due sezioni separate A e B al fine di finanziare le pensioni dei vecchi iscritti (quote A di pensione) con i contributi integrativi e i redditi degli investimenti del patrimonio presente al 31 dicembre 2003 e le quote contributive di pensione dei nuovi iscritti (quote B di pensione) con i contributi soggettivi versati dal 2004 in poi e i redditi degli investimenti generati da tali contributi.

La riforma del 2012 ha soppresso l'articolazione del fondo in due sezioni in considerazione del fatto che la Cassa continua a essere finanziata a ripartizione e tale distinzione non è più utile.

Nel Fondo per la previdenza affluiscono tutte le entrate, con esclusione di quelle attribuite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza e al Fondo per le prestazioni di maternità.

Dal Fondo per la previdenza sono prelevate le somme per il pagamento delle pensioni e per le spese di gestione della Cassa.

Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza

In questo Fondo confluiscono il contributo soggettivo supplementare comprese le sanzioni e gli interessi, le sanzioni relative all'inosservanza degli obblighi in materia di comunicazioni e la quota di compensi stabilita dal Codice comportamentale. Dal Fondo sono prelevate

le somme per l'integrazione al minimo delle pensioni e per l'erogazione delle prestazioni assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

La destinazione delle somme affluite al Fondo il cui ammontare specifico non è definito dal Regolamento, viene determinata annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Fondo per le prestazioni di maternità

Il Fondo per le prestazioni di maternità è stato istituito per dare opportuna e separata evidenza contabile alle entrate e alle uscite relative all'indennità di maternità, disciplinata dal decreto legislativo n. 151 del 26 marzo 2001. Esso è alimentato con il contributo di maternità, compresa la quota a carico del bilancio dello Stato prevista dall'articolo 78 del d.lgs. 151/2001, e da esso sono prelevate le somme per l'erogazione delle indennità di maternità. Il Fondo assicura l'equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate.

GLI ORGANI DI GOVERNO

Gli Organi
dell'Associazione:



La **Giunta esecutiva** è stata soppressa con delibera del Comitato dei delegati del 26 novembre 2014, approvata dai Ministeri vigilanti il 12 aprile 2017.

I componenti degli Organi collegiali debbono essere persone di provata onorabilità e professionalità ed essere in possesso dei requisiti di cui all'articolo 29, comma 2, dello Statuto. I **componenti** del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci che si astengano, senza giustificato motivo, dal partecipare alle riunioni cui sono tenuti per tre sedute consecutive, decadono dalla carica (articolo 28, comma 1 dello Statuto). Decadono inoltre dalla carica i componenti nei cui confronti siano venuti meno i requisiti di cui all'articolo 29, comma 2 dello Statuto.

Assemblea generale

L'Assemblea generale degli associati è costituita da tutti gli iscritti all'Associazione i quali eleggono, in ciascuna sede degli Ordini territoriali dei dottori commercialisti ed esperti contabili, con voto diretto e segreto, i delegati in ragione di 1 ogni 200 iscritti o frazione non inferiore a 100, che al 31 dicembre dell'anno precedente quello delle elezioni risultino iscritti all'Associazione.

Comitato dei delegati

Il Comitato dei delegati dura in carica quattro anni, è convocato almeno due volte l'anno dal Presidente dell'Associazione, delibera a maggioranza dei presenti, fatta eccezione per le deliberazioni riguardanti le modifiche dello Statuto e dei regolamenti per le quali occorre la presenza dei due terzi dei delegati ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.



Ha le seguenti funzioni:

- a) **stabilisce** i criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione dell'Associazione;
- b) **elegge**, tra i delegati dell'Associazione aventi almeno cinque anni di iscrizione alla Cassa di Previdenza, dieci membri del Consiglio di amministrazione nonché due membri effettivi e due membri supplenti del Collegio dei sindaci;
- c) **nomina** il Collegio dei sindaci;
- d) **delibera** sulle integrazioni e le modificazioni dello Statuto e del Regolamento;
- e) **delibera** sulle modificazioni e le integrazioni dei regolamenti riguardanti le attività di previdenza e di assistenza, nonché le forme di tutela sanitaria integrativa;
- f) **determina** eventuali variazioni del compenso fisso annuo spettante al Presidente dell'Associazione e fissa la misura delle indennità spettanti al Presidente ed ai componenti del Comitato dei delegati, del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci;
- g) **approva** i bilanci preventivo e di esercizio;
- h) **approva** le variazioni del bilancio preventivo;
- i) **approva** il bilancio tecnico, le variazioni della misura delle contribuzioni e delle prestazioni;
- j) **esercita** tutte le altre attribuzioni previste dalla legge per l'Assemblea degli associati;
- k) **esprime** parere su ogni altra questione sottoposta al suo esame dal Consiglio di amministrazione;
- l) **fissa** i requisiti per stabilire la continuità professionale necessaria per l'iscrizione all'Associazione;
- m) **nomina** i soggetti cui affidare, ai sensi dell'art. 2 comma 3 del decreto legislativo del 30 giugno 1994 n.509, la revisione contabile e la certificazione.



Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di amministrazione è costituito da **undici componenti** di cui dieci eletti dal Comitato dei Delegati fra i suoi componenti in rappresentanza della categoria, ed uno nominato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. È convocato dal Presidente almeno ogni tre mesi nella sede dell'Associazione o in altro luogo purché in Italia. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei voti degli intervenuti, in caso di parità prevale il voto del Presidente. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per quattro anni e possono essere eletti al massimo per tre mandati consecutivi.

Il Consiglio di Amministrazione ha i seguenti poteri e funzioni:

- | | | |
|---|---|---|
| a) elegge con voto segreto, tra i suoi componenti, il Presidente e il Vicepresidente; | 1994, n.509; | dell'Associazione ed a quelle che non risultano espressamente assegnate ad altri organi sociali; |
| b) delibera il bilancio preventivo e il bilancio di esercizio. | f) approva i regolamenti e le eventuali norme di funzionamento e di comportamento interno; | k) provvede alla nomina del Direttore Generale e alla determinazione del suo trattamento economico; |
| c) delibera sulle variazioni del bilancio preventivo; | g) propone le condizioni e i limiti dei rimborsi delle spese ai componenti degli organi sociali; | l) delibera l'assunzione, le promozioni e i licenziamenti del personale; |
| d) delibera il bilancio tecnico; | h) determina l'importo delle somme da assegnare ai fondi previsti dallo Statuto; | m) delibera le prestazioni previste dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa; |
| e) delibera sui rilievi effettuati dai Ministeri vigilanti al bilancio preventivo, al bilancio d'esercizio e in merito alle altre materie previste dall'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno | i) delibera l'investimento delle disponibilità patrimoniali; | n) decide i ricorsi presentati ai sensi dell'articolo 32 dello Statuto e ai |
| | j) adempie a tutte le altre funzioni concernenti l'amministrazione del patrimonio | |



sensi del Regolamento elettorale;
o] **delibera** annualmente la destinazione delle somme affluite al Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza il cui

ammontare non è predefinito dal regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa;
p] **delibera** l'assunzione di partecipazioni di

controllo di società ai sensi dell'articolo 4, comma 10, dello Statuto;
q] **delibera** l'importo del contributo di maternità;
r] **delibera** sulle materie la cui competenza non è attribuita agli Organi.

Nella riunione del 23 giugno 2011 il Consiglio di amministrazione, ritenendo necessario disciplinare alcuni aspetti attinenti al funzionamento del Consiglio di amministrazione dell'Associazione non disciplinati dallo Statuto e dai regolamenti, nonché le competenze e il funzionamento delle Commissioni consiliari e l'esecutività delle deliberazioni, ha adottato un *"Disciplinare del funzionamento del Consiglio di amministrazione e delle Commissioni consiliari"*, operativo dal 1 ottobre 2011.

Collegio dei Sindaci

Il Collegio dei sindaci, nominato con delibera del Comitato dei delegati, è composto da cinque membri effettivi e cinque supplenti, dei quali:

a] **un componente effettivo** con funzioni di Presidente e uno supplente sono designati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
b] **un componente effettivo e uno supplente** sono designati dal Ministero dell'economia e delle finanze;

c] **un componente effettivo e uno supplente** sono designati dal Ministero della Giustizia;
d] **due componenti effettivi e due supplenti** sono eletti a scrutinio segreto dal Comitato dei Delegati fra i propri componenti.

Al Collegio sindacale si applicano le norme degli articoli 2397 e seguenti del Codice Civile, in quanto compatibili.
La composizione del Collegio sindacale, la nomina dei componenti, le funzioni, la durata sono stabilite dall'Art.26 dello Statuto.



Presidente

Il Presidente ha i seguenti poteri e funzioni:

- a) **convoca** e presiede il Comitato dei delegati e il Consiglio di amministrazione;
- b) **rappresenta** l'Associazione di fronte ai terzi e in giudizio;
- c) **esercita** tutte le funzioni e i poteri a lui delegati dal Consiglio di amministrazione;
- d) **adotta**, in caso di necessità e urgenza, provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, da sottoporre a ratifica.

Rimane in carica fino alla cessazione del Consiglio di Amministrazione ed è coadiuvato, nonché sostituito in caso di assenza o impedimento, dal Vicepresidente.

Componenti del Consiglio di Amministrazione

<u>Presidente</u>	Luigi Pagliuca
<u>Vice presidente</u>	Giuseppe Scolaro
<u>Consigliere</u>	Alessandro Bergonzini
<u>Consigliere</u>	Simone Boschi
<u>Consigliere</u>	Giuliana Coccia**
<u>Consigliere</u>	Fausto Giulietti
<u>Consigliere</u>	Paolo Longoni
<u>Consigliere</u>	Nunzio Monteverde
<u>Consigliere</u>	Fedele Santomauro
<u>Consigliere</u>	Maria Vittoria Tonelli
<u>Consigliere</u>	Francesco Torre

Componenti del Collegio dei Sindaci

<u>Presidente</u>	Anita Pissarro**
<u>Sindaco effettivo</u>	Fabrizio Corbo***
<u>Sindaco effettivo</u>	Elvio Bonalumi****
<u>Sindaco effettivo</u>	Andrea Billi
<u>Sindaco effettivo</u>	Alberto Ceccarelli

Direttore Generale

	Carlo Maiorca
--	---------------

** Rappresentanti Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

*** Rappresentante Ministero dell'Economia e delle Finanze;

**** Rappresentante Ministero della Giustizia

LE

COMMISSIONI

Nell'esercizio delle sue attività il Consiglio di amministrazione dell'Associazione è da sempre coadiuvato da **Commissioni interne**, composte da Consiglieri di amministrazione e costituite per approfondimenti sulle principali aree strategiche o per l'esame di specifici problemi.

Alle Commissioni sono attribuiti compiti istruttori, consultivi e propositivi, per agevolare l'assunzione delle decisioni del Consiglio.

La recente estensione della partecipazione anche ai delegati territoriali è il segnale di un approccio innovativo che mira a **diffondere la cultura della responsabilità sociale** a tutti i livelli dell'organizzazione, a condividere il più possibile le informazioni e a raccogliere il grado di consenso dei principali interlocutori sulle iniziative e sulle attività intraprese dall'Associazione.

Le Commissioni dell'Associazione sono:

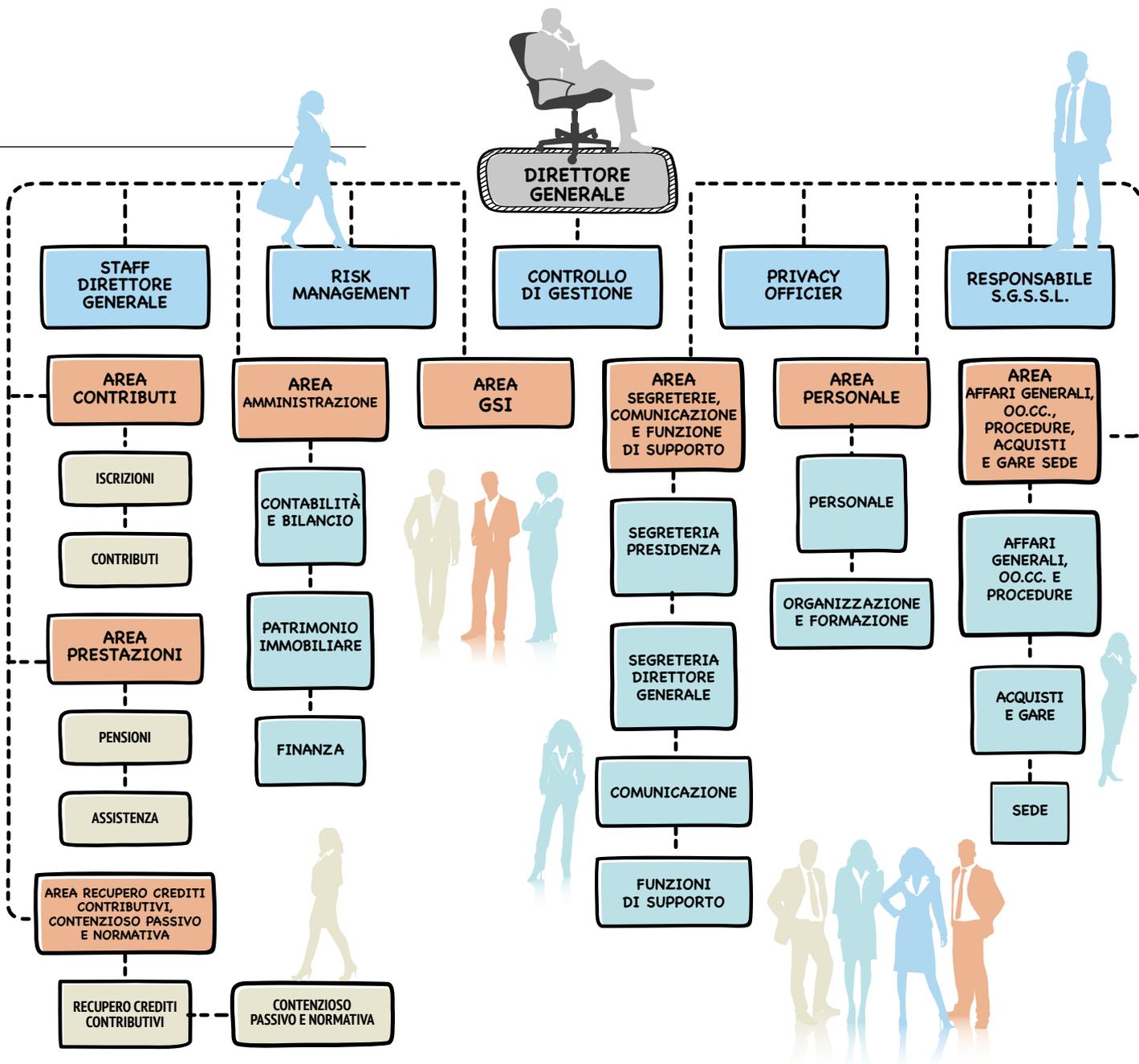
- ▶ Commissione previdenza, assistenza e recupero crediti contributivi
- ▶ Commissione scelta e dismissioni immobili e congruità
- ▶ Commissione investimenti mobiliari
- ▶ Commissione bilancio, Bilancio Sociale e controllo di gestione
- ▶ Commissione personale
- ▶ Comitato pari opportunità
- ▶ Commissione verifica del programma e trasparenza
- ▶ Commissione ALM
- ▶ Sottocommissione esame regolamento assistenza (ha concluso la propria attività con l'approvazione del nuovo regolamento di assistenza da parte dei Ministeri vigilanti)
- ▶ Commissione revisione Statuto, regolamento elettorale e disciplinare di funzionamento degli Organi
- ▶ Commissione ottimizzazione processi informatici

LA

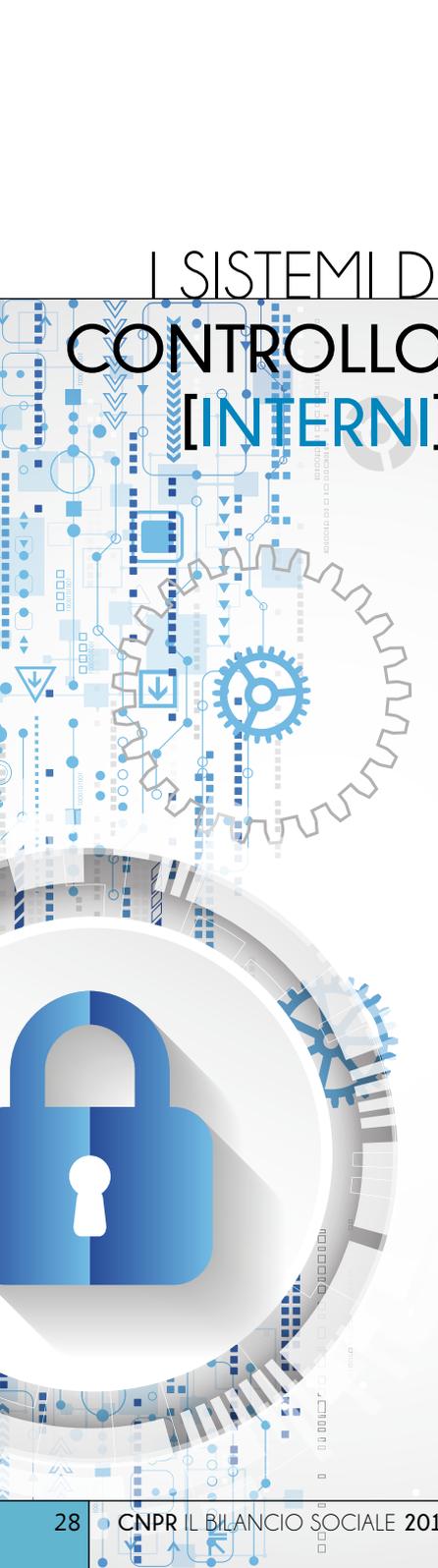
STRUTTURA

Nel corso del 2016 si sono succeduti alla direzione dell'ente due direttori generali. Il nuovo direttore Carlo Maiorca ha avviato un **progetto di riorganizzazione** culminato nel 2017 in una **revisione della struttura organizzativa**. Di seguito rappresentato l'attuale organigramma dell'Associazione.





I SISTEMI DI CONTROLLO [INTERNI]



L'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione con Delibera n.498 del 23/11/2010, ha adottato il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (di seguito denominato “**MOC**”) ai sensi del D.Lgs.231/2001 e ha previsto la nomina dell'Organismo di Vigilanza quale “*organo dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo*” con il “*compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e di curare il loro aggiornamento*”.

Il D.Lgs. 231/2001 trova la sua genesi primaria in alcune convenzioni internazionali e comunitarie ratificate dall'Italia che impongono di prevedere forme di responsabilità degli enti collettivi per talune fattispecie di reato.

Secondo la disciplina introdotta dal D.Lgs. 231/2001, infatti, gli enti possono essere ritenuti “*responsabili*” per alcuni reati dolosi commessi o tentati, nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi, da esponenti dei vertici aziendali (i c.d. soggetti “in posizione apicale” o semplicemente “apicali”) e da coloro che sono sottoposti alla direzione o vigilanza di questi ultimi.

La responsabilità amministrativa degli enti è autonoma rispetto alla responsabilità penale della persona fisica che ha commesso il reato e si affianca a quest'ultima.

Tale ampliamento di responsabilità mira sostanzialmente a coinvolgere nella punizione di determinati reati il patrimonio degli enti e delle società e, in ultima analisi, gli interessi economici degli associati e dei soci, i quali, fino all'entrata in vigore del decreto in esame, non pativano conseguenze dirette dalla realizzazione di reati commessi, nell'interesse o a vantaggio dell'ente o società, da amministratori e/o dipendenti.

Il D.Lgs. 231/2001 **innova l'ordinamento giuridico italiano** in quanto agli enti sono ora applicabili, in via diretta e autonoma, sanzioni di natura sia pecuniaria che interdittiva in relazione a reati ascritti a soggetti funzionalmente legati agli enti ai sensi dell'Art.5 del decreto.

La responsabilità amministrativa degli enti è, tuttavia, esclusa se l'ente ha, tra l'altro, **adottato ed efficacemente attuato**, prima della commissione dei reati, modelli di organizzazione, gestione e controllo idonei a prevenire i reati stessi; tali modelli possono essere adottati



sulla base di codici di comportamento (**linee guida**) elaborati dalle associazioni rappresentative degli enti e delle società, fra le quali Confindustria, e comunicati al Ministero della Giustizia. La responsabilità amministrativa degli enti è, in ogni caso, esclusa se i soggetti apicali e/o i loro sottoposti hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

Il Controllo di gestione

Lo scopo è quello di fornire alla Direzione generale e agli Organi di amministrazione la rappresentazione dell'**andamento gestionale** che consenta di intraprendere tempestivamente eventuali azioni correttive. La **reportistica** in particolare fornisce gli indicatori di efficienza ed efficacia della struttura organizzativa una volta riclassificate le componenti fisse e variabili del costo del lavoro per Direzioni, Aree e Uffici.

Il Risk Manager

L'ufficio di **Risk Management** effettua il **monitoraggio sul Patrimonio investito**, per verificare l'andamento dei risultati della gestione, anche in relazione agli obiettivi di rendimento previsti dal Bilancio tecnico e dall'**Asset Liability Management**. Attraverso il monitoraggio e il continuo confronto con tutti i diversi gestori del Patrimonio individua e analizza i potenziali rischi negli investimenti mobiliari in cui può incorrere l'Associazione al fine di limitarne l'esposizione. Predisponde la reportistica periodica di controllo. Analizza, insieme all'Ufficio Finanza, ciascuno per la propria competenza, le **proposte di impiego della liquidità** nei nuovi investimenti.

Il Collegio Sindacale

È l'organismo che svolge i **controlli contabili** e verifica il rispetto delle normative interne ed esterne.

Privacy Officer

È il responsabile della **protezione dei dati personali** il cui compito è valutare e organizzare la gestione del trattamento di dati personali, e dunque la loro protezione, affinché questi siano trattati in modo lecito e pertinente.



L'evoluzione del sistema informatico della Cassa, ha previsto l'**adozione di una nuova infrastruttura hardware** che ha reso più semplice la tutela della *privacy* sia nei confronti degli operatori sia nei confronti degli utenti della Cassa, poiché rende più efficace l'attribuzione di *policy* centralizzate che limitano a monte le installazioni e/o le esecuzioni di procedure informatiche che possono produrre concrete minacce per la salvaguardia dei dati.

Il responsabile della sicurezza negli ambienti di lavoro

Come stabilito dal D.Lgs. 81/2008 **all'interno di un'azienda è necessaria la presenza di un Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP).**

Esercita una funzione consultiva e propositiva. In particolare:

- ▶ **rileva** i fattori di rischio, determina nello specifico i rischi presenti ed elabora un piano contenente le misure di sicurezza da applicare per la tutela dei lavoratori;
- ▶ **presenta** i piani formativi ed informativi per l'addestramento del personale;
- ▶ **collabora** con il datore di lavoro nella elaborazione dei dati riguardanti la descrizione dell'ambiente di lavoro, i rischi presenti negli ambienti di lavoro, la presenza delle misure preventive e protettive e le relazioni provenienti dal medico competente, allo scopo di effettuare la valutazione dei rischi aziendali.

I SISTEMI DI CONTROLLO [ESTERNI]



La società di Revisione

È incaricata della revisione legale e della certificazione del Bilancio d'esercizio e del Bilancio Sociale.

I ministeri vigilanti

Il Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, recante *"Attuazione della delega conferita dall'art. 1, comma 32, della Legge 24 dicembre 1993, n. 537, in materia di trasformazione in persone giuridiche private di enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e assistenza"*, all'Art. 3 stabilisce che la vigilanza sugli enti privatizzati (la Cassa è stata privatizzata con decreto interministeriale dell'11 luglio 1995) *"... è esercitata dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, dal Ministero del Tesoro, nonché dagli altri Ministeri rispettivamente competenti ad esercitare la vigilanza per gli enti trasformati ..."*.

La vigilanza nei confronti della Cassa è esercitata:

- ▶ tramite la presenza di rappresentanti delle predette amministrazioni nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Sindaci;
- ▶ con l'approvazione (di concerto tra Ministero del lavoro e gli altri ministeri) dello statuto e dei regolamenti (nonché loro integrazioni e modificazioni);
- ▶ con l'approvazione delle delibere in materia di contributi e prestazioni;
- ▶ formulando (intesa tra ministero del lavoro e gli altri ministeri) motivati rilievi sui bilanci preventivi e i conti consuntivi, le note di variazione al bilancio di previsione, i criteri di individuazione e di ripartizione del rischio nella scelta degli investimenti così come sono indicati in ogni bilancio preventivo, le delibere contenenti criteri direttivi generali.

La Corte dei Conti

Il controllo generale sulla gestione, inoltre, è esercitato dalla Corte dei conti, alla quale vengono trasmessi i bilanci della Cassa. La Corte invia annualmente al Parlamento la relazione sul risultato del controllo sulla gestione finanziaria.

Covip

Il Decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella Legge 15 luglio 2011, n. 111, prevede il controllo della Covip sugli investimenti delle risorse finanziarie e sulla composizione del



patrimonio degli enti di diritto privato di cui al Decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509, e al Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che viene esercitato anche *“mediante ispezione presso gli stessi, richiedendo la produzione degli atti e documenti che ritenga necessari”*.

Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza

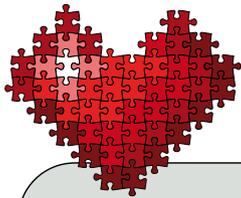
L'attività della Cassa è soggetta al controllo parlamentare della Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza, istituita dall'articolo 56, comma 1, della Legge 9 marzo 1989, n. 88 (ristrutturazione dell'INPS e INAIL).

La Commissione è composta da nove senatori e nove deputati nominati in rappresentanza e proporzionalmente ai vari gruppi parlamentari dai Presidenti delle due Camere.

In particolare la Commissione vigila:

- sull'**efficienza** del servizio in relazione alle esigenze degli utenti, sull'equilibrio delle gestioni e sull'utilizzo dei fondi disponibili;
- sulla **programmazione** dell'attività degli enti e sui risultati di gestione in relazione alle esigenze dell'utenza;
- sull'**operatività** delle leggi in materia previdenziale e sulla coerenza del sistema con le linee di sviluppo dell'economia nazionale (comma 2, art. 56 citato).

IL CODICE ETICO



L'attività dell'Ente, finalizzata al perseguimento degli obiettivi istituzionali di **previdenza** e di **assistenza**, è improntata ai seguenti principi:

- › **IMPARZIALITÀ**
- › **ONESTÀ**
- › **PREVENZIONE** dei conflitti d'interesse
- › **RISERVATEZZA** e trattamento dei dati
- › **DIVIETO** di regalie e omaggi, offerti, dati e ricevuti
- › **CORRETTEZZA** delle transazioni
- › **FORMALITÀ** delle transazioni contabili e relativi controlli

Il Codice etico (**Codice**) dell'Associazione è stato approvato dal Comitato dei delegati il 23 aprile 2015.

Il Codice è l'altra faccia del Bilancio Sociale, la *mission* dell'Ente infatti si esplicita attraverso due canali: uno generale, rivolto al controllo delle politiche strategiche dell'Associazione – il Bilancio Sociale – l'altro rivolto ai comportamenti individuali, per definire la responsabilità etico-sociale di ogni figura coinvolta nell'organizzazione dell'ente – il Codice etico.

È un mezzo per garantire la gestione equa ed efficace delle attività e delle relazioni umane, in modo da creare fiducia verso l'esterno e migliorare il rapporto con tutti gli *stakeholder* ed è frutto della volontà dell'ente di aderire con impegno ai principi di lealtà, imparzialità, riservatezza e correttezza richiesti delle norme e dovuti ai propri interlocutori, diretti e indiretti, come ente gestore di previdenza obbligatoria.

È redatto a tal fine secondo le linee guida dell'Associazione degli Enti di Previdenza Privati (L'AdEPP) che ha emanato alcune direttive generali, invitando gli Enti aderenti a dotarsi di un proprio Codice etico o, qualora già elaborato, a integrarlo e adeguarlo.

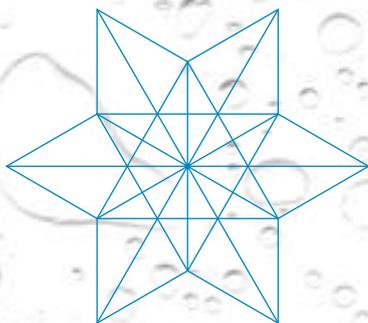
L'Associazione riconosce l'importanza della **responsabilità etico-sociale** nella conduzione delle proprie attività impegnandosi a rispettare i legittimi interessi dei propri *stakeholder* e nel contempo richiede a tutti i suoi dipendenti e a coloro che cooperano all'esercizio delle sue attività, il rispetto delle regole e di quanto riportato nel documento. I principi e le disposizioni in esso contenute sono vincolanti per gli amministratori, delegati, dipendenti, collaboratori e per tutti coloro che operano in nome e per conto dell'ente.

I **destinatari** del Codice sono tenuti a ottemperare alle leggi e alle normative in vigore, nonché al rispetto dei regolamenti, delle delibere assunte dagli organi collegiali e di tutte le procedure interne dell'Associazione.

Inoltre il codice **disciplina i criteri di condotta** nelle relazioni con i diversi *stakeholder*, in particolare con altri enti della pubblica amministrazione e organismi pubblici, con il personale dipendente, con gli utenti e con i contraenti.

L'Organismo di vigilanza, previsto dal **Modello di Organizzazione e Gestione 231** adottato dall'Associazione, vigila sulla corretta applicazione del Codice che è pubblicato sul sito web istituzionale nella sezione: [Cassa trasparente>disposizioni generali>Normativa>Atti interni](#).

IL CODICE PER LA TRASPARENZA



Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha deliberato in data 30 luglio 2015 di aderire alle **“Linee guida per l'adozione/adequamento di un codice etico e di un codice sulla trasparenza”**, approvate dall'assemblea dell'Adepp il 19 marzo 2015, consolidando il principio della trasparenza nei rapporti con gli iscritti, previsto dall'Articolo 1 del Decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 (protocolli di legalità). In esecuzione della deliberazione, in data 27 novembre 2015, il Consiglio di Amministrazione ha sottoposto all'approvazione del Comitato dei delegati, che lo ha approvato, il nuovo Codice.

Il Codice impegna l'Associazione a **rispettare i principi generali in tema di trasparenza** in esso contenuti e ad applicarli ai dipendenti, ai dirigenti, ai componenti degli Organi, nonché ai consulenti e ai collaboratori, garantendo l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità e, nel rispetto della normativa vigente, l'accessibilità alle informazioni relative all'attività istituzionale di previdenza e di assistenza e all'utilizzo delle risorse.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione ha provveduto ad **attribuire al Direttore generale l'incarico di Responsabile per la trasparenza**, con il compito di assicurare il rispetto del Codice, definire procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti, controllare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Il Responsabile è anche tenuto a ricevere e raccogliere le segnalazioni degli iscritti relative alla pubblicazione di dati e documenti sul sito.

Nel corso del 2016, si è preceduto all'**aggiornamento** della Parte Generale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e alla predisposizione di una apposita **Parte Speciale** dedicata ai reati nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, nella quale sono stati identificati i processi sensibili a rischio reati di corruzione attiva e passiva, i principi e i protocolli di controllo, in una prospettiva di prevenzione di atti commessi non solo nell'interesse o vantaggio dell'Ente ma anche a danno del proprio patrimonio. Sono state anche recepite ulteriori parti speciali, non contemplate dal Modello Organizzativo CNPR, individuate dall'Organismo di vigilanza nel corso del suo secondo anno di mandato.



In particolare:

- 】 **Parte Speciale B** - Reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni, utilità di provenienza illecita; autoriciclaggio;
- 】 **Parte Speciale C** - Reati di *market abuse*;
- 】 **Parte Speciale D** - Reati in materia di violazione del diritto d'autore;
- 】 **Parte Speciale E** - Reati informatici;
- 】 **Parte Speciale F** - Reati colposi in violazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

Nel rispetto dei protocolli di legalità adottati dall'Associazione, si è anche proceduto a predisporre un documento illustrativo relativamente a:

- a] politica di investimento relativa alla componente mobiliare e immobiliare, con riferimento al monitoraggio e alla gestione del rischio, nonché la strategia finanziaria e gli obiettivi di rendimento;
- b] compiti e responsabilità dei soggetti coinvolti nel processo di investimento;
- c] sistemi di controllo adottati.

Al fine poi di rendere accessibili e fruibili le informazioni, per le quali il Codice prevede la pubblicazione, è stata configurata sulla *home page* del sito istituzionale dell'Associazione una specifica area denominata “**Cassa previdenza trasparente**” articolata in diverse sezioni e sottosezioni che raggruppano i documenti per argomento.

La trasparenza sul sito web: Sezione Cassa di previdenza trasparente

Disposizioni generali - contenuti: lo statuto, i regolamenti, gli atti interni e la normativa di riferimento;

Organizzazione - contenuti: i dati relativi agli Organi, compresi i compensi; l'organigramma con i nomi dei responsabili e i costi del personale; i telefoni e gli indirizzi email della Cassa;

Patrimonio - contenuti: I dati sul patrimonio mobiliare e immobiliare;

Previdenza - contenuti: la carta dei servizi

Bilanci - contenuti: i bilanci preventivi, d'esercizio, sociali e tecnici; i rendiconti dei fondi;

Bandi di gara e contratti - contenuti: i dati relativi ai bandi di gara, agli incarichi professionali e ai contratti.

2 gli stakeholder

Mappa degli stakeholder
e gli strumenti al loro
servizio

Scheda **bisogni,**
aspettative, obiettivi

Ragioniere commercialista

Esperto **contabile**

Carta dei **servizi**

La **comunicazione**

La **tecnologia**
al servizio dell'associato



LA MAPPA

Gli stakeholder e gli strumenti al loro servizio

Il rapporto dell'Ente con i suoi principali interlocutori è caratterizzato da una crescente sensibilità verso i temi della **responsabilità sociale**.

Accanto alla principale finalità dell'Associazione, di tutela del presente e futuro previdenziale dei propri iscritti, acquistano maggiore rilevanza il rendere conto **dell'utilizzo delle risorse** economiche e sociali, la **customer satisfaction** e il coinvolgimento degli *stakeholder*. Diventa fondamentale per le scelte dell'ente analizzare i bisogni informativi e più in generale le aspettative legittime degli interlocutori per poter indirizzare in modo efficace le proprie azioni. Ci si impegna a verificare il grado di soddisfazione *ex post* in merito ai servizi resi, alle informazioni fornite e ai risultati conseguiti, in un'ottica di **miglioramento continuo**.

Il primo passo è l'identificazione delle diverse tipologie di *stakeholder*, delle loro caratteristiche, bisogni e aspettative.

La responsabilità continua a essere intesa a due vie, non solo quindi i doveri dell'Ente verso i suoi portatori di interesse ma anche le aspettative dell'Associazione verso i suoi **principali interlocutori** che si confermano in:

- › collaborazione nelle varie fasi delle attività istituzionali;
- › correttezza nei rapporti;
- › rispetto reciproco;
- › fiducia;
- › partecipazione alle varie iniziative intraprese.

CHI SONO

Gli stakeholder dell'Associazione

Gli enti, le società e le persone coinvolte nella vita dell'ente che a loro volta influiscono sulle sue attività sono stati identificati e raggruppati in **11 macro categorie** in relazione al tipo di rapporto, ai diversi bisogni e aspettative:

Associati; Pensionati e superstiti; Dipendenti; Utilizzatori degli immobili; Ordini territoriali; Associazioni di categoria; Organi vigilanti e pubblica amministrazione; Fornitori e consulenti; Ambiente; Scuole / Università; Media TV e giornali.



gli stakeholder

STAKEHOLDER

ASSOCIATI

[ISCRITTI E PENSIONATI ATTIVI]



CHI SONO

Professionisti iscritti all'Ordine dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili che esercitano con continuità la professione, attivi e pensionati attivi

ASPETTATIVE E BISOGNI

Sistemi di gestione qualità
Sostenibilità futura, efficacia, efficienza, trasparenza, tempestività, informazione, personalizzazione dei servizi, informatizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito *web*
- Contatto telefonico - Sportelli Skype presso gli Ordini - Sportelli Skype presso lo studio del delegato
- Rivista Ragionieri & Previdenza - Newsletter settimanale - Convegni - Servizio informazioni e *stand* agli eventi sul tema previdenza - *Forum* tematici

PENSIONATI E SUPERSTITI



Ex professionisti e superstiti di professionisti beneficiari di prestazioni previdenziali erogate dalla CNPR

Continuità, efficienza, tempestività, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi, supporto in caso di necessità, ascolto

Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito *web* - Contatto telefonico

DIPENDENTI



Il personale della CNPR

Sicurezza sul lavoro, rispetto delle norme contrattuali, pari opportunità, formazione, percorsi di carriera, benefit, supporto in caso di necessità, miglioramento del clima aziendale

Rete aziendale intranet - Posta elettronica - Sito *web* - Questionari - Incontri periodici - Corsi di formazione

UTILIZZATORI DEGLI IMMOBILI



Soggetti che utilizzano gli immobili di proprietà della CNPR, suddivisi in **persone fisiche e non** (*attività commerciali, scuole, caserme, sedi degli ordini territoriali e altri*)

Tempestività, efficienza, trasparenza, informazione, facilità di contatto, personalizzazione dei servizi

Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito *web* - Contatto telefonico

ORDINI TERRITORIALI



Sedi territoriali dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, costituito con D. Lgs. 28/6/2005 n. 139

Informazione, collaborazione, servizi di supporto per gli iscritti all'Ordine e alla CNPR, presenza sul territorio

Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito *web* - Contatto telefonico - Sportelli *Sype* presso gli Ordini - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e *stand* agli eventi sul tema previdenza





STAKEHOLDER

ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA



CHI SONO

Istituzioni e associazioni tra cui il Consiglio nazionale, le associazioni sindacali nazionali, l'Adapp e altri

ASPETTATIVE E BISOGNI

Collaborazione, informazione, presenza sul territorio

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO

Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito *web* - Contatto telefonico - Rivista Ragionieri & Previdenza - Convegni - Servizio informazioni e *stand* agli eventi sul tema previdenza - *Forum* tematici

ORGANI VIGILANTI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Ministero dell'Economia e delle finanze, Ministero della Giustizia, Corte dei Conti, Covip, Anac, Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, (altri)

Trasparenza, efficienza, correttezza, tempestività

Forum tematici - Sito *web* - Relazioni istituzionali - Comunicati stampa - Convegni

FORNITORI E CONSULENTI



Soggetti che interagiscono con la Cassa per l'affidamento di forniture, servizi, lavori (*imprese, istituto cassiere, gestori, attuari, avvocati, etc.*)

Tempestività nei pagamenti, trasparenza, efficienza, informazione, collaborazione

Posta elettronica PEC e non PEC - Posta cartacea - Sito *web* - Albo fornitori *on line* - Contatto telefonico

ISTITUZIONI NEL CAMPO DELL'ISTRUZIONE

Scuole e Università

Informazione, formazione, collaborazione

Obiettivi e programmi politici, incontri sul territorio, partecipazione a *forum* ed eventi formativi



MEDIA TV E GIORNALI



Le agenzie di stampa, i giornalisti, gli operatori del suono e dell'immagine

Tempestività nelle comunicazioni e nei pagamenti, trasparenza, collaborazione, rispetto dei contratti

Contatti diretti con la struttura tramite un giornalista professionista, sito *web*, incontri sul territorio

AMBIENTE



L'ambiente in generale

Risparmio energetico, riduzione emissioni e scarti

Diffusione dati relativi alle **emissioni** e ai **consumi**, comunicazione, informazioni sulla gestione del rischio e delle emergenze



RAGIONIERE

COM
MER
CIALI
STA

Come nasce la professione

Il **15 luglio 1906**, nel castello di Racconigi (Cuneo) l'allora Re Vittorio Emanuele III firmava la legge sull'esercizio della professione di Ragioniere, dando così avvio al primo ordinamento professionale di **Ragioniere e Perito commerciale dello Stato italiano**.

Il dualismo tra dottori e ragionieri

Nel **1906** si diede vita ad un'**unica professione economico-contabile**, precisando che all'albo professionale potessero iscriversi accanto ai ragionieri, i diplomati delle Scuole superiori di commercio. Negli anni successivi tuttavia tra i laureati cominciò a farsi strada la richiesta di ottenere dallo Stato la definizione ufficiale di una categoria professionale propria, ossia composta esclusivamente da professionisti che erano in possesso del titolo dottorale, e con essa l'assegnazione di funzioni proprie ed esclusive.

Le azioni messe in campo portarono, nel **marzo 1929**, alla **divisione giuridica delle due professioni economico-contabili** con due distinti regolamenti professionali contenenti la sovrapposizione delle funzioni e dei servizi professionali senza alcun monopolio professionale. La politica totalitaria di organizzazione e controllo dei ruoli e degli ambiti professionali inaugurata da Mussolini acuì il divario tra le due professioni economiche e culminò con il Decreto n. 103 del 24 gennaio 1924, con il quale si stabilì che le categorie professionali non ancora regolate dalla legge venissero costituite in "**Ordini**" se composte da laureati e in "**Collegi**" se formate da diplomati di scuola secondaria superiore.

Tentativi e fallimenti di unire le professioni

Dal dopoguerra la questione della definizione dei rapporti tra i ragionieri e i dottori commercialisti ha costituito per lungo tempo un tema di dibattito politico privilegiato, alternandosi momenti di maggiore rigidità (sulla questione del titolo di "commercialista") con altri di maggiore distensione (nel 1979, sull'esempio delle professioni contabili francesi ragionieri e dottori commercialisti presentarono una proposta di legge per istituire un unico ordine professionale pur mantenendo separati gli albi), senza giungere per molti anni a una soluzione unitaria.





Un primo passo verso il cambiamento: si modifica il percorso di accesso alla professione di Ragioniere

La **riforma** dell'art.31 dell'Ordinamento professionale modifica i requisiti per l'iscrizione all'Albo professionale dei Ragionieri commercialisti prevedendo quattro passaggi:

- 】 diploma dell'Istituto Tecnico Commerciale;
- 】 laurea in Economia e Commercio o in Giurisprudenza o un diploma universitario;
- 】 tre anni di pratica;
- 】 esame di Stato.

La riforma consente alla professione di entrare a far parte, insieme ai Dottori Commercialisti, del registro dei revisori contabili, avvicinando di fatto le due carriere professionali.

L'unificazione tra dottori e ragionieri

Negli ultimi decenni il legislatore è intervenuto più volte nei confronti delle due professioni, approvando leggi e decreti assolutamente identici e a volte intervenendo con un unico atto normativo nei confronti di entrambe le professioni. Da qui la scelta finale di **unificazione degli Ordini**. A seguito di lunghe trattative i Consigli Nazionali delle due professioni di Ragioniere e di Dottore Commercialista hanno raggiunto un'intesa sui termini e le condizioni per il passaggio dei vecchi iscritti nella **sezione "A"** del nuovo Albo unico.

Altre intese hanno riguardato la denominazione della nuova professione e le regole elettorali per il periodo transitorio. Le intese intercorse sono state trasfuse in un disegno di legge concluso con la Legge 24 febbraio 2005, n. 34 che ha sancito l'unificazione delle due professioni. Con il Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005 viene istituito l'ordinamento della professione dei **Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili**.

Chi è oggi il Ragioniere commercialista

Un **professionista iscritto nella sezione A** degli Albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili al quale la legge riconosce, al pari del dottore commercialista, competenza specifica in economia aziendale e diritto d'impresa, in materie economiche, finanziarie, tributarie, societarie e amministrative e che esercita le attività oggetto della professione elencate nell'Articolo 1 dell'Ordinamento professionale.





ESPERTO CONTABILE

Una nuova figura che opera nel campo economico e finanziario

Chi è? Un professionista iscritto nella **sezione B** degli Albi dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Dal 1 gennaio 2016 ha l'**obbligo di iscriversi alla Cassa Ragionieri**¹.

Percorso formativo

Laurea Triennale in Economia

Tirocinio di 18 mesi presso lo studio di un Dottore commercialista o di un Esperto contabile (6 mesi di tirocinio possono essere svolti anche durante il corso di studio)

Esame di abilitazione professionale e iscrizione nella Sezione B dell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili

L'**Esperto Contabile** esercita la sua attività nell'ambito delle competenze tecniche a lui riconosciute dalla legge, in particolare dall'articolo 1 del Decreto legislativo n. 139 del 28 giugno 2005. Ordinamento professionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Principali attività:

- 】 tenere la contabilità per persone fisiche e giuridiche,
- 】 fornire consulenze fiscali,
- 】 valutare redazioni di bilancio,
- 】 occuparsi della tassazione,
- 】 redigere i documenti di fine esercizio.

Nota di approfondimento: il tirocinio

Al termine del percorso di studi universitari, per sostenere l'esame di abilitazione professionale, è necessario svolgere un apposito tirocinio triennale (dal 24 gennaio 2012 detto periodo è ridotto a 18 mesi) presso un Dottore Commercialista o un Esperto Contabile iscritto nell'Albo da almeno 5 anni.

¹ Lo stabilisce la Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - Legge di stabilità 2016



Il tirocinio può essere svolto anche contestualmente al periodo di studi universitari. Per effettuare il tirocinio è necessario iscriversi all'apposito **Registro dei tirocinanti**.

Il Registro è tenuto da ciascun Ordine territoriale che ne cura l'aggiornamento e verifica periodicamente l'effettivo svolgimento del tirocinio anche **tramite resoconti** e colloqui con il tirocinante.

Il Registro dei tirocinanti è attualmente suddiviso in:

Sezione A - Tirocinanti Dottori Commercialisti

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea specialistica. Alla sezione A si accede con il diploma di laurea magistrale della classe LM-56 ovvero della classe LM-77 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il diploma di laurea specialistica della classe 64S e 84S (D.M. 3 novembre 1999 n. 509). Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione A "Commercialisti" dell'Albo professionale.

Sezione B - Tirocinanti Esperti Contabili

Riservata ai soggetti che hanno conseguito la laurea triennale. Alla Sezione B si accede con il diploma di laurea triennale della classe L-18, ovvero della classe L-33 (D.M. 22 ottobre 2004 n. 270) e con il diploma di laurea triennale della classe 17 e 28 (ex D.M. 3 novembre 1999 n. 509). Il compimento del tirocinio costituisce condizione per l'iscrizione alla Sezione B "Esperti Contabili" dell'Albo professionale.

Novità per i tirocinanti

Il D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 (cd. "Decreto liberalizzazioni"), contiene, al comma 5 dell'articolo 9, importanti novità per quanto concerne il tirocinio professionale.

In particolare, viene stabilita la **nuova durata del tirocinio professionale**, pari a **18 mesi**, fissata dal decreto legge a valere solo per chi lo ha iniziato dopo il 24 gennaio. Lo chiarisce il Ministero della Giustizia con un parere dell'ufficio legislativo in risposta a un quesito presentato dal Consiglio Nazionale Forense.

CARTA DEI SERVIZI



ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA	Risposte a richieste di informazioni inviate da iscritti, pensionati e altri utenti
ENTRO 30 GIORNI DALLA RICHIESTA	Risposte a istanze, invio di note integrative e precisazioni ulteriori
ENTRO 30 GIORNI DAL COMPLETAMENTO DELLA PRATICA	Definizione della domanda di iscrizione e di cancellazione dalla Cassa
ENTRO 15 GIORNI DALLA DELIBERA DELLA GIUNTA*	Comunicazione di avvenuta iscrizione alla Cassa, di cancellazione, di rettifica decorrenza iscrizione, di annullamento iscrizione
ALMENO 20 GIORNI PRIMA DELLA SCADENZA DEL PAGAMENTO	Invio dei bollettini M.A.V. all'istituto cassiere per il pagamento dei contributi
ENTRO 60 GIORNI DALLA RICHIESTA	Rimborso contributi versati in eccedenza
ENTRO 60 GIORNI DALLA RICHIESTA	Richieste rateazioni contributi
PAGAMENTO ENTRO 60 GIORNI DAL COMPLETAMENTO DELLA PRATICA	Definizione domanda di pensione di vecchiaia, anzianità, inabilità, invalidità, reversibilità, indiretta e indennità una tantum
PAGAMENTO ENTRO 60 GIORNI DAL COMPLETAMENTO DELLA PRATICA	Definizione domanda di indennità di maternità
ENTRO 15 GIORNI DALLA DELIBERA DELLA GIUNTA*	Comunicazione dell'avvenuto pensionamento di vecchiaia, di anzianità, di invalidità, di inabilità, di reversibilità, di pensione indiretta, pensioni definitive, restituzioni contributi, indennità di maternità, riduzione, conferma, revoca ed eventuale ripristino della pensione di invalidità, ratei agli eredi, maggiorazioni di pensione
ENTRO 60 GIORNI DAL COMPLETAMENTO DELLA PRATICA	Assegni ai disabili e sussidi
ENTRO 15 GIORNI DALLA DELIBERA DEL CDA	Comunicazione di concessione di benefici assistenziali

*La Giunta esecutiva è stata soppressa con delibera del Comitato dei delegati approvata dai Ministeri vigilanti il 12 aprile 2017. Le delibere della Giunta sono sostituite da provvedimenti della Direzione generale.



ENTRO **60 GIORNI**
DALLA DATA DEL RICORSO

Definizione dei ricorsi

ENTRO **15 GIORNI**
DALLA DATA DELLA DELIBERA DEL CDA

Invio dell'esito del ricorso

ENTRO IL PAGAMENTO
DEL **SUCCESSIVO RATEO** DI PENSIONE

Variazioni delle aliquote di cumulo delle pensioni provenienti dal casellario generale dei pensionati

ENTRO IL PAGAMENTO
DEL **SUCCESSIVO RATEO** DI PENSIONE

Variazione delle modalità di pagamento della pensione

ENTRO IL PAGAMENTO
DEL **SUCCESSIVO RATEO** DI PENSIONE

Variazione delle detrazioni fiscali

ENTRO **60 GIORNI**
DAL COMPLETAMENTO DELLA PRATICA

Ratei agli eredi di pensionati

ENTRO I TERMINI FISSATI
DALLA LEGGE 5-3-1990, N. 45 (**60 GIORNI**
DAL COMPLETAMENTO DELLA PRATICA)

Ricongiunzione dei periodi assicurativi

ENTRO **60 GIORNI**
DAL COMPLETAMENTO DELLA DOMANDA

Riscatto del periodo del praticantato, servizio militare, laurea, periodi di iscrizioni scoperti di contribuzione e prescritti

ENTRO IL **GIORNO SUCCESSIVO**
ALLA RICHIESTA

Richieste codice PIN per accesso ai servizi on-line

ENTRO **30 GIORNI**
DALLA DELIBERA DEL CDA

Conferimenti incarichi professionali

ENTRO **30 GIORNI**
DAL RICEVIMENTO DELLA FATTURA

Pagamento onorari professionali

ENTRO **30 GIORNI**
DAL RICEVIMENTO DELLA FATTURA

Liquidazione fatture ai fornitori

SECONDO LE MODALITÀ ED I TERMINI
STABILITI NEI CONTRATTI

Appalti, servizi, lavori e forniture



Nota: Il documento al momento della redazione del Bilancio Sociale è in corso di aggiornamento

LA COMU NICA ZIONE



I rapporti con gli Associati, le istituzioni, le associazioni di categoria, la stampa e i media

Eventi L'Associazione è presente con spazi dedicati alle **manifestazioni nazionali** organizzate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e da alcune associazioni nazionali di categoria.

Nel corso del 2016 ha partecipato anche a numerosi incontri locali che si sono svolti in varie città d'Italia. A tali eventi, organizzati con la collaborazione dei delegati dell'Associazione e degli Ordini territoriali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, hanno partecipato il presidente Luigi Pagliuca e i Consiglieri di amministrazione, per parlare della previdenza dei Ragionieri Commercialisti e degli Esperti Contabili e illustrare le linee strategiche di gestione dell'Ente.

Lo scopo è quello di **avvicinare l'ente previdenziale ai propri iscritti** informandoli sulle novità del quadro normativo in continua evoluzione. Gli eventi nel corso dell'anno sono stati 43, distribuiti su tutto il territorio nazionale. Ad ogni incontro l'Associazione ha messo a disposizione dei partecipanti uno o due funzionari qualificati, per fornire informazioni e consulenze previdenziali personalizzate.

Forum L'Associazione ha organizzato alcuni **forum tematici** con la presenza di importanti esponenti delle istituzioni e del mondo della previdenza, per **diffondere la cultura previdenziale** e sensibilizzare il mondo politico su specifici temi di interesse per gli associati.

La partecipazione agli eventi ha dato modo agli associati di **assolvere l'obbligo della formazione professionale continua** disciplinata dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili per l'aggiornamento professionale.

Sportelli Skype Nel 2016 gli **sportelli previdenziali telematici**, che offrono agli associati un servizio di consulenza diretto, sono stati attivati presso 35 Ordini territoriali e presso 10 studi professionali privati dei delegati che si sono resi disponibili al servizio. Altri sono in attesa di attivazione.

Contatto telefonico L'ente ha potenziato le risorse che rispondono al **numero verde** e modificato il servizio, introducendo un nuovo sistema di **smistamento vocale delle chiamate** in funzione dell'argomento richiesto. È stato attivato inoltre un canale telefonico dedicato per gli iscritti con problemi di morosità.

Siti internet È in atto un progetto di **revisione dei siti internet** dell'Associazione, con l'obiettivo di migliorarne l'immagine e la fruibilità e di fornire maggiori servizi interattivi.

La rivista Ragionieri & Previdenza **Ragionieri & Previdenza** è l'organo d'informazione della Cassa Nazionale di Previdenza dei Ragionieri. La rivista **offre uno spaccato sulle attività dell'Ente** ma anche approfondimenti su previdenza, fisco, professioni, economia e lavoro. Grazie all'apprezzata rubrica **"Lettere alla Cassa"**, Ragionieri & Previdenza permette un contatto diretto con gli iscritti che possono porre i loro quesiti di natura previdenziale e ricevere una dettagliata risposta dagli uffici dell'Associazione. La rivista ha saputo cogliere le sfide della modernità grazie ad un **portale web** [www.ragionierieprevidenza.it] aggiornato quotidianamente e che permette di utilizzare contenuti multimediali quali foto e video, oltre alla possibilità di consultare l'archivio con le edizioni precedenti.

Newsletter La newsletter rappresenta ormai un **appuntamento consolidato** che permette alla Cassa Ragionieri di "entrare" nelle case e negli uffici di tutti propri iscritti e dei pensionati. Inviata con cadenza settimanale, la newsletter fornisce un utile **aggiornamento sulle attività dell'Associazione** e sulle principali novità che possono suscitare interesse negli addetti ai lavori del settore economico-giuridico.

I rapporti con la stampa e i media L'elaborazione e la divulgazione di notizie costituisce una parte di rilievo nell'ambito delle varie attività di informazione della Cassa Ragionieri, tra cui, a titolo di esempio, si ricordano il presidio delle informazioni di interesse dell'ente, l'organizzazione di interviste, conferenze, incontri ed eventi stampa, l'elaborazione di materiale destinato ai giornalisti. Attraverso i **comunicati stampa**, infatti, Cassa Ragionieri fornisce in modo tempestivo informazioni ai media, e di riflesso agli iscritti e ai cittadini, in merito alle

SVILUPPO INFORMATION TECHNOLOGY

principali attività dell'Ente stesso. I comunicati, oltre a essere diffusi agli organi di informazione, sono pubblicati in tempo reale sul portale web della rivista Ragionieri & Previdenza.

La tecnologia al servizio dell'Associato

Nel corso del 2016 la Cassa ha iniziato un percorso di digitalizzazione dei processi critici orientati ai propri Associati, ai propri fornitori, ai propri dipendenti.

Pago on line In ambito contributivo il 2016 ha visto nascere la **nuova piattaforma di pagamento on-line**, integrata all'area riservata della Cassa, che ha permesso agli associati di pagare i propri contributi utilizzando diverse modalità di pagamento (Carta di credito VISA/Mastercard, Carta di credito convenzionata Banca Popolare di Sondrio oppure utilizzando la piattaforma **MyBank** tramite bonifico diretto dalla propria Home Banking).

Addebito SDD La nuova piattaforma ha introdotto anche la nuova modalità di pagamento tramite **addebito pre-autorizzato** (SDD) per i contributi pregressi non versati offrendo agli Associati la possibilità di definire il piano di ammortamento in completa autonomia secondo le proprie capacità economiche.

F24 Altra novità progettata nel corso del 2016 è stata la predisposizione dei sistemi informatici all'**acquisizione dei contributi** attraverso la dichiarazione del modello "F24" in produzione dall'anno 2017.

Albo fornitori on line L'Associazione ha introdotto nel 2016 una nuova piattaforma informatica di **gestione del proprio Albo Fornitori** incrementando notevolmente il processo di registrazione e verifica dei propri fornitori e offrendo una maggiore trasparenza nelle proprie attività gestionali e contrattuali.

Siti web Nel corso dell'anno è stato avviato un progetto per la reingegnerizzazione dei due siti web dell'Associazione:

www.cassaragionieri.it: sito istituzionale contenente tutte le informazioni e i servizi previden-

ziali di pubblica utilità e un'area riservata ai propri assistiti; **www.ragionierieprevidenza.it**: sito dedicato alla rivista *on-line* e alle informazioni derivanti dalle testate giornalistiche nazionali e di settore. L'obiettivo è **cambiare la modalità di erogazione dei servizi web** ai propri assistiti passando da una tipologia orientata ai contenuti informativi ad una orientata al servizio (*Service Oriented*). In questa nuova modalità di interazione il soggetto diventa la parte centrale di tutte le attività svolte dalla struttura interna concentrandole in un unico punto di contatto, il sito. Altro obiettivo strategico dell'Associazione è di dotarsi di una tecnologia di ultima generazione che permetta il più possibile una indipendenza tecnica dai fornitori di sviluppo *software*, che sia *responsive*, ovvero adattabile ai vari strumenti digitali e che permetta di attivare e gestire sempre nuove funzionalità interattive. La soluzione scelta è quella di adottare un sito web di tipo **Portale** perché permette l'aggregazione di tutte le funzionalità espresse dalle altre tipologie di siti web in maniera modulare, flessibile e integrata.

Progetto sistemi di videoconferenza alternativi Nel corso del 2016 sono state abilitate alle **audio-video conferenze** altre due sale riunioni ottimizzando notevolmente i costi di manutenzione ed estendendo l'utilizzo anche alle commissioni consiliari. È stato avviato in via sperimentale l'utilizzo di un **sistema di conference** tra la Presidenza e i delegati dell'associazione (*Skype for Business*) per aumentare il livello di partecipazione.

Centralizzazione autenticazione servizi informatici Si è avviato il processo di centralizzazione del sistema di **autenticazione informatica** per tutte le applicazioni informatiche dell'Associazione che porterà ad un innalzamento significativo dei livelli di sicurezza dei sistemi centrali. Nel corso dell'anno sono state integrate le prime applicazioni di *core business* permettendo agli operatori interni di utilizzare una sola credenziale di accesso sia per la postazione di lavoro sia per l'applicazione *software* di gestione previdenziale.

Avvio piattaforma Rioselfweb per la gestione delle presenze Al fine di **ottimizzare i processi gestionali** del personale interno all'Associazione è stata avviata una piattaforma di gestione richieste e di autorizzazione di ferie e permessi personali completamente informatizzata e integrata al sistema di rilevazione presenze attualmente in uso.

3 le persone

Le **Persone**

La **sicurezza** sul lavoro
obiettivo 2016

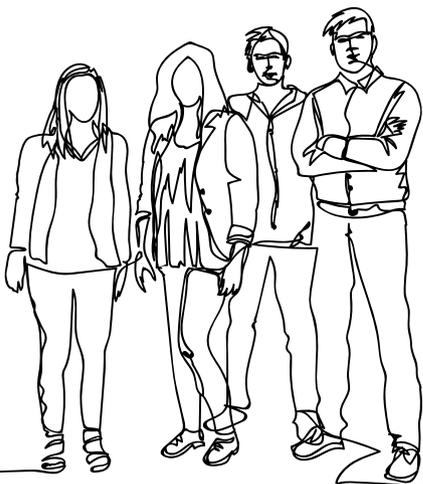
I **Dipendenti**



LE PERSONE

GARANZIA GIOVANI è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile a sostegno dei giovani che non sono impegnati in una attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo. Tutte le misure rivolte al **Piano Garanzia Giovani** sono indirizzate esclusivamente ai **giovani di età compresa tra i 18 e 29 anni**.

Il **tirocínio formativo** e di orientamento è uno strumento previsto dalla legge che **consente al giovane un'esperienza effettiva** presso un'azienda, un ente pubblico o uno studio professionale permettendogli di mettersi alla prova in un ambiente di lavoro in modo da orientare e verificare le sue scelte professionali e di acquisire un'esperienza pratica e certificata che andrà ad **arricchire il curriculum**.



Il personale dell'Associazione

è concentrato nella sede di Roma ed è composto, al 31 dicembre 2016, da **76 unità**.

L'attività dell'Associazione è svolta da risorse assunte con un contratto di lavoro dipendente a tempo indeterminato ed è coperto dal contratto collettivo nazionale Adepp.

Metà del personale dell'Associazione è **composto da donne** ed è assente la figura dirigenziale da parte femminile. L'Associazione applica la normativa relativa alla **salute e sicurezza sul luogo di lavoro**. Nel 2016 si sono registrati 2 infortuni in itinere.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati svolti **corsi di formazione e aggiornamento**, sia in Sede che fuori Sede, in particolare:

- ▶ sulle tematiche del codice degli appalti pubblici, RUP;
- ▶ sicurezza sui luoghi di lavoro:
 - corso di perfezionamento per responsabili e addetti SPP,
 - corso di formazione per formatori della sicurezza,
 - corso di formazione generale e rischi specifici per i lavoratori;
- ▶ piano formativo Fondoprofessioni: migliorare la *performance* lavorativa, clima aziendale e strategie attuative, comunicazione efficace;
- ▶ comunicazione pubblica scritta e semplificazione atti amministrativi;
- ▶ analisi per processi;
- ▶ aggiornamento fiscale.

L'Associazione, ha replicato, come lo scorso anno il **tirocínio formativo** denominato "**Garanzia Giovani**", percorso che ha interessato otto tirocinanti per un periodo di sei mesi. In particolare i tirocinanti hanno eseguito la formazione presso la CNPR; sono stati collocati in settori specifici e si sono occupati di istruttoria e pratiche complesse finalizzate a determinare l'esattezza dei debiti contributivi previdenziali, la redazione del Bilancio di un Ente caratterizzato da normativa in parte diversa rispetto alla normativa delle società di capitali, la regolarizzazione urbanistica/catastale di immobili di proprietà diretta, la formazione in merito alle diarie e missioni del personale e degli organi collegiali, l'analisi e lo svolgimento di attività di controllo e verifica del portafoglio mobiliare derivanti da attività in investimenti diretti/indiretti.

SICUREZZA SUL LAVORO OBIETTIVO 2016



Il Datore di lavoro, congiuntamente con il Responsabile della Prevenzione e Protezione (RSPP), il medico hanno valutato tutti i rischi connessi alle lavorazioni e agli impianti come disposto dall'Art. 35 comma 2 del D. Lgs 81/08

Risultati su obiettivi 2016

- È stato implementato il **Sistema di Gestione della sicurezza** conforme allo **standard BS OHSAS 18001:2007** al fine di consentire una migliore gestione degli aspetti legati alla sicurezza sul lavoro a tutela dei lavoratori e delle responsabilità delle figure apicali. Tale implementazione consente all'Ente di accedere agli sgravi fiscali INAIL su premio assicurativo (presentazione istanza OT24 - voce A4).
Il Sistema di Gestione implementato dalla CNPR può costituire uno strumento efficace nella prevenzione dei reati previsti nell'art. 25 septies del MOG ai sensi del D. Lgs. 231/01 adottato dalla CNPR.
- Sono state effettuate le seguenti attività:
 - redazione del Manuale del SGSL e di n. 13 procedure (ottobre 2016); Elaborazione documento di politica (19/10/2016);
 - Nomina del Responsabile del Sistema di Gestione Salute e Sicurezza sul Lavoro aziendale (02/12/2016);
 - Divulgazione del manuale e procedure, tramite email, a tutti i lavoratori (02/12/2016);
 - Pubblicazione del documento di politica nella bacheca aziendale (02/12/2016);
 - Audit interno effettuato con esito positivo (12/12/2016);
 - Riesame della Direzione (16/12/2016).
- Tutti i lavoratori della CNPR sono stati informati sul Sistema di Gestione di Sicurezza dei Lavoratori della durata di 2 ore per un totale di 7 sessioni.
- È stata creata una cartella condivisa con i lavoratori contenente tutta la documentazione del Sistema di Gestione.
- Le facciate esterne della sede sono state oggetto di ristrutturazione con installazione di aperture apribili al fine di garantire adeguato ricambio d'aria naturale;
- È stata svolta la prova di esodo con esito positivo.

Nel corso degli anni 2014 2015 2016 sono avvenuti n. 2 infortuni di cui la metà *in itinere*. Nell'anno 2016 non sono stati registrati "near miss" ("incidenti mancati" o "quasi infortuni").

PROTOCOLLO 231 SU SALUTE E SICUREZZA: con la Legge n.123/2007 [Misure in tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro] è stata introdotta la **responsabilità amministrativa delle imprese** in relazione ai reati di omicidio colposo e di lesioni gravi o gravissime, commessi con violazione delle norme antinfortunistiche e sulla tutela dell'igiene e della salute sui luoghi di lavoro, aggiungendo l'Articolo 25 septies al D.Lgs. 231/2001.

I protocolli 231 costituiscono parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della CNPR e si pongono quale mezzo di conoscenza e di corretto operare, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 231/2001, anche nell'ottica di fornire all'organismo di vigilanza una visione complessiva del sistema, delle sue modalità di verifica e di reporting. Il protocollo 231 su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro si integra all'interno del sistema di gestione per la SSL adottato dalla CNPR, secondo il modello previsto dalla norma OHSAS 18001. Tale modello è espressamente richiamato dal Legislatore come conforme ai requisiti aventi efficacia esimente dalla responsabilità amministrativa degli enti (Art. 30 D. Lgs. 81/2008).

Nel corso dell'anno 2016:

- La formazione del personale della CNPR, prevista dal D. Lgs. 81/08 e dall'Accordo Stato-Regioni 21/12/2011, è svolta dal personale interno; fino al 2016 era svolta da consulenti esterni. Ciò premette di organizzare i corsi tenendo presente le necessità lavorative e organizzative dei vari uffici.
- È stata svolta la formazione generale (4 ore) e specifica (8 ore) ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni: 05/12/2012 anche per i lavoratori con contratto di *stage*.
- Sono stati effettuati corsi finalizzati al miglioramento della comunicazione interna ed esterna (in base agli esiti della valutazione dello stress lavoro correlato). I temi trattati sono stati i seguenti: migliorare la performance lavorativa; clima aziendale e strategie attuative; oltre la comunicazione efficace.

Sicurezza nel luogo di lavoro: propositi per il 2017

La funzione di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione nei luoghi di lavoro (RSPP) dal 05 maggio 2017 è svolta da personale interno, fino a tale data la funzione era svolta da società esterna.

Entro il mese di dicembre 2017 verranno organizzati i corsi di formazione ai sensi del D. Lgs. 81/08 e dell'Accordo Stato-Regioni: 05/12/2012: corsi di aggiornamento quinquennale di formazione (generale e specifica per videoterminalisti) (6 ore) per tutto il personale; corsi di aggiornamento quinquennale di formazione Preposti (6 ore); corsi di aggiornamento quinquennale di formazione per uso defibrillatore (4 ore); corsi di formazione Preposti (8 ore); corsi di formazione (generale e specifica per videoterminalisti) (12 ore) dei nuovi assunti

Nel 2017 saranno trattate le seguenti tematiche:

- 】 Aggiornamento della valutazione stress lavoro correlato; saranno analizzati due nuovi aspetti: tecno-stress e differenze di genere;
- 】 razionalizzazione organizzativa.

Sono in programma per il 2017 le seguenti indagini specifiche con misurazioni:

- 】 Valutazione; microclima - *indoor air quality* - livelli di illuminamento - rischio da atmosfere esplosive - *randon* del rischio sismico.



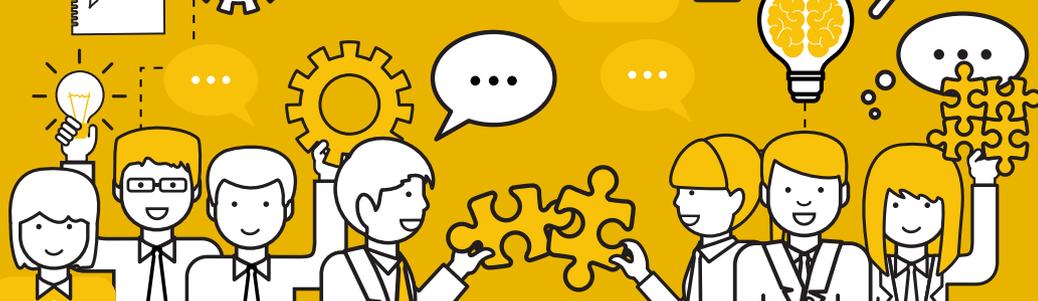
CERTIFICAZIONE OHSAS 18001: è una certificazione appositamente studiata per aiutare le aziende a formulare **obiettivi e politiche a favore della Sicurezza** e della **Salute dei Lavoratori** (SSL), secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro. La certificazione OHSAS 18001 (Occupational Health and Safety Assessment Series) definisce i requisiti di un Sistema di Gestione della SSL. Tali requisiti verranno implementati dall'azienda e verificati da un ente qualificato a rilasciare il relativo Certificato di Conformità.

Obiettivi aziendali

in materia di **Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro** definiti nella dichiarazione di politica aziendale per la **British Standard OHSAS 18001:2007**:

- ▶ **Rispettare**, nei contenuti e nei principi, la vigente normativa in materia di salute e sicurezza applicabile (D. Lgs. 81/08);
- ▶ **Rispettare** tutte le buone prassi, regolamenti vigenti e gli standard aziendali in materia di Salute e Sicurezza;
- ▶ **Definire** chiaramente ruoli e responsabilità dell'organizzazione per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori e delle persone interessate;
- ▶ **Programmare** le misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza e delle prestazioni in materia di Salute e Sicurezza.
- ▶ **Definire** e diffondere all'interno dell'Organizzazione gli obiettivi di SSL ed i relativi programmi di attuazione. Provvedere a riesaminare periodicamente gli obiettivi prefissati;
- ▶ **Formare**, informare e sensibilizzare tutti i lavoratori per lo svolgimento dei loro compiti in sicurezza e per l'assunzione delle loro responsabilità in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- ▶ **Favorire** la partecipazione di tutta la struttura aziendale (dirigenti, preposti, lavoratori, rappresentanti dei lavoratori, ecc.), secondo le proprie attribuzioni e competenze, al raggiungimento degli obiettivi di sicurezza assegnati;
- ▶ **Promuovere** la cooperazione fra le varie risorse aziendali, la collaborazione con gli interlocutori e con enti esterni preposti;
- ▶ **Promuovere** il benessere dei lavoratori lavorando a stretto contatto con il Medico Competente, con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e con il Rappresentante dei Lavoratori, per individuare i flussi comunicativi utili a recepire eventuali situazioni di disagio da parte dei lavoratori e poter intervenire al fine di ridurli e possibilmente eliminarli;
- ▶ **Riesaminare** periodicamente la politica stessa.

Al fine di avere ulteriore garanzia dell'efficacia e della corretta applicazione del SGSL implementato e al fine di conseguire l'attestazione di conformità del SGSL allo BS OHSAS 18001:2007 da parte di Ente Terzo, sarà pianificata l'effettuazione degli **Audit di Terza parte** entro l'anno 2017/2018.



DIPENDENTI

L'organico

Alla data del 31.03.2017 è pari a 76 risorse

CONSISTENZA DEL PERSONALE AL 31/03/2017

Profilo	Numero
Direttore	1
Dirigenti	0
Giornalista T.D.	1
Quadri	6
Impiegati Area A	27
Impiegati Area B	38
Impiegati Area C	0
Impiegati Area Professionale	3
TOTALE	76

Consistenza delle risorse umane

Di seguito viene riportata la consistenza del personale suddivisa per anzianità di servizio (*anzianità media 17 anni*).

CONSISTENZA PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Anzianità di servizio	Uomini	Donne	Totale
Da 0 a 10	8	7	15
Da 11 a 15	6	6	12
Da 16 a 20	16	8	24
Da 21 a 25	4	13	17
Da 26 a 30	2	1	3
Da 31 e oltre	3	2	5
TOTALE	39	37	76

I dipendenti

I dipendenti in servizio al 31 dicembre 2016 sono 76 e sono rappresentati per profilo nella tabella che segue:

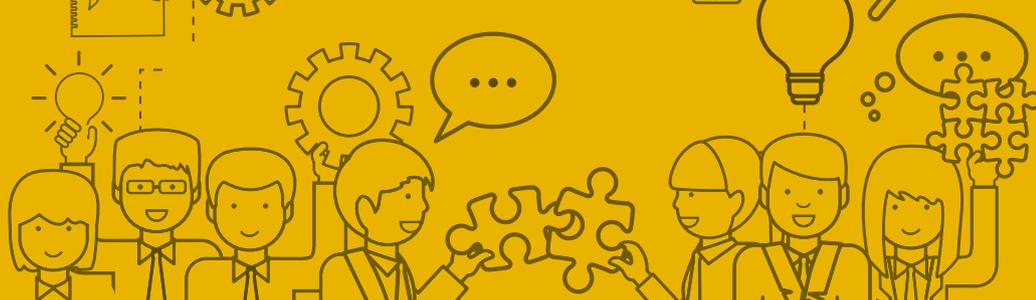
RISORSE UMANE

Profilo	al 31/12/2016
Direttore Generale	1
Dirigenti	-
Quadri	6
Impiegati Area A	29
Impiegati Area B	36
Impiegati Area C	-
Impiegati Area Professionale	3
Personale T.D. Giornalista	1
TOTALE UNITÀ	76

La distribuzione del personale in base all'età registra la seguente composizione: il 28% ha un'età compresa fra i 35 e i 44 anni; il 43% ha un'età compresa fra i 45 e i 54 anni; il 29% ha un'età compresa fra i 55 e i 64 anni. L'età media del personale risulta pari a circa 50 anni.

CONSISTENZA PER FASCE DI ETÀ

Fasce di età	Uomini	Donne	Totale
Da 35 a 44	10	11	21
Da 45 a 54	20	13	33
Da 55 a 64	9	13	22
TOTALE	39	37	76



CONSISTENZA PER TITOLO DI STUDIO E SESSO

Titolo di studio	Uomini	Donne	Totale
Diploma di laurea	10	9	19
Diploma scuola media superiore	26	23	49
Diploma scuola media inferiore	3	5	8
TOTALE	39	37	76



CONSISTENZA PER PROFILO E TITOLO DI STUDIO

Qualifica	Uomini	Donne	Diploma di laurea	Diploma media sup.	Diploma media inf.	Totale
Dirigenti	1	0	1	-	-	1
Quadri	6	-	4	2	-	6
Area A	15	14	10	19	-	29
Area B	13	23	1	27	8	36
Area C	-	-	-	-	-	-
Area tecnica professionale	3	-	1	2	-	3
Personale T.D. Giornalista	1	-	1	-	-	1
TOTALE	39	37	18	50	8	76

Le assenze

Le assenze per malattia e maternità, inclusa l'astensione facoltativa ammontano a 750 giorni su 16.644 lavorativi e hanno interessato 55 dipendenti (72% delle risorse).

Più in dettaglio, le assenze per malattia ammontano a 707 giorni lavorativi su 16.644 totali e hanno interessato 53 dipendenti pari al 70% della forza lavorativa.

ASSENZE PER MALATTIA

Uomini		Donne		TOTALE ASSENZE		Numero uomini		Numero donne	
2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016	2015	2016
238	265	602	442	840	707	27	24	25	29

Le assenze per maternità e astensione facoltativa ammontano a 43 giorni lavorativi e si riferiscono a 5 dipendenti.

ASSENZE PER MATERNITÀ E ASTENSIONE FACOLTATIVA

Giorni assenza		TOTALE ASSENZE	Numero uomini	Numero donne
Uomini	Donne			
18	25	43	3	2

Le assenze per aspettativa retribuita ammontano a 0 giorni lavorativi

ASSENZE PER ASPETTATIVA RETRIBUITA

TOTALE ASSENZE		Numero uomini	Numero donne
Uomini	Donne		
0	0	0	0

Le assenze per Legge 104/92 ammontano a 289 giorni lavorativi e sono stati interessati 13 dipendenti.

ASSENZE PER LEGGE N.104/1992

Giorni assenza		TOTALE ASSENZE	Numero uomini	Numero donne
Uomini	Donne			
98	191	289	5	8

4 la previdenza

Il **contesto** di riferimento

Cosa fa la CNPR
(contributi, prestazioni)

La **sostenibilità** e il **BT**

Dati iscritti e pensionati

Responsabilità a due vie:
nuove modalità per il **recupero**
dei **crediti** contributivi



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La previdenza dei liberi professionisti iscritti in albi o elenchi è gestita in Italia da enti privati o privatizzati (Le Casse di previdenza), si tratta di una previdenza di categoria che, in ragione delle caratteristiche peculiari dell'attività svolta, li esonera dal regime generale di previdenza pubblica gestito dall'Inps.

I liberi professionisti iscritti agli albi/elenchi professionali **sono obbligati ad iscriversi alla propria Cassa di riferimento**, se presente, e a versare regolarmente i contributi previdenziali richiesti. Chi svolge una professione non rappresentata da una Cassa autonoma è obbligato ad iscriversi alla Gestione Separata dell'Inps.

L'attività principale delle Casse di Previdenza consiste nel raccogliere e gestire i **contributi** dei propri iscritti e nel corrispondere agli stessi la **pensione** una volta raggiunti i requisiti previsti, i **requisiti** sono diversi per ciascun ente. Esse gestiscono autonomamente entrate (contributi) e uscite (prestazioni) in base a leggi specifiche che regolano i singoli regimi previdenziali (Decreto legislativo.30 giugno 1994 n. 509 e Decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103). Le Casse di previdenza possono erogare anche **prestazioni assistenziali** e di tutela sanitaria integrativa.

Il Decreto legislativo 509/94 ha disposto la privatizzazione delle Casse di Previdenza esistenti a quella data, in particolare:

- › Cassa nazionale di previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali.
- › Cassa di previdenza tra dottori commercialisti.
- › Cassa nazionale previdenza e assistenza geometri.
- › Cassa nazionale previdenza e assistenza ingegneri e architetti liberi professionisti.
- › Cassa nazionale del notariato.
- › Cassa nazionale previdenza e assistenza ragionieri e periti commerciali.
- › Ente nazionale di assistenza per gli agenti e i rappresentanti di commercio (ENASARCO).
- › Ente nazionale di previdenza e assistenza consulenti del lavoro (ENPAFL).
- › Ente nazionale di previdenza e assistenza medici (ENPAM).
- › Ente nazionale di previdenza e assistenza farmacisti (ENPAF).



ALCUNI NUMERI...

Iscritti	1,488 mln
Maschi	64,7%
Femmine	35,3%
Entrate per contributi	9,113 mld €
Prestazioni IVS erogate [invalidità vecchiaia e superstiti]	368.339
Importo pensioni erogate	5,524 mld €
Reddito medio nominale	33.954,79 €
Rapporto iscritti-pensionati	4,04
Totale attività [a valori di mercato]	80 mld €
Patrimonio [attività-passività a valori contabili]	66,301 mld €

Fonti: VI Rapporto Adepp sulla previdenza privata del 14 dicembre 2016 e Quadro di sintesi Copip 2016 sulle politiche di investimento

- › Ente nazionale di previdenza e assistenza veterinari (ENPAV).
- › Ente nazionale di previdenza e assistenza per gli impiegati dell'agricoltura (ENPAIA).
- › Fondo di previdenza per gli impiegati delle imprese di spedizione e agenzie marittime.
- › Istituto nazionale di previdenza dirigenti aziende industriali (INPDAL).
- › Istituto nazionale di previdenza dei giornalisti italiani (INPGI).

Il Decreto legislativo 103/96 ha invece stabilito la creazione di **nuovi Enti previdenziali privati**:

- › Ente nazionale di previdenza ed assistenza a favore dei biologi (ENPAB).
- › Ente nazionale di previdenza e assistenza della professione infermieristica (ENPAPI).
- › Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli psicologi (ENPAP).
- › Ente nazionale di previdenza per gli addetti e per gli impiegati in agricoltura (ENPAIA - gestione separata periti agrari e gestione separata per gli agrotecnici).
- › Ente nazionale di previdenza ed assistenza periti industriali e dei periti industriali laureati (EPPI).
- › Istituto nazionale di previdenza ed assistenza dei giornalisti italiani "Giovanni Amendola" (INPGI - gestione separata).
- › Ente di previdenza e assistenza pluricategoriale degli attuari, dei chimici, dei dottori agronomi e dei dottori forestali, dei geologi (EPAP).

Oggi tali enti sono **persone giuridiche private**, costituite sotto forma di associazione o fondazione, che svolgono funzioni pubbliche quali l'imposizione contributiva, la verifica dell'adempiimento di tale obbligo e l'applicazione di eventuali sanzioni con imposizione tramite ruoli esattoriali.

COSA FA CNPR



Pensioni

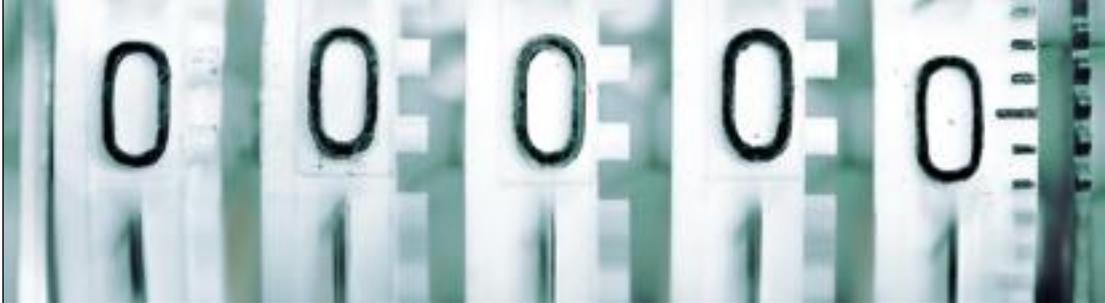
L'Associazione ha monitorato con attenzione i primi effetti della **riforma del 2013**, entrata a regime in tutte le sue fasi solo nel 2015, constatandone la bontà nel suo complesso e rilevandone le fisiologiche inesattezze al fine di proporre gli aggiustamenti necessari. Il lavoro di verifica ha portato nei primi mesi del 2017 all'istituzione di una **Sottocommissione previdenza** per la revisione del Regolamento della previdenza, con lo scopo di procedere a un intervento di manutenzione per aggiustare il tiro della riforma, con particolare attenzione all'equilibrio di lungo termine, alle esigenze degli associati e alle modifiche normative intervenute nel frattempo.

Dal 1 gennaio 2016, in ragione degli **adeguamenti alla speranza di vita** previsti dal regolamento della previdenza, **sono aumentati di quattro mesi** i requisiti dell'età della pensione di vecchiaia, per i nati prima del 1 gennaio 1950, e della pensione anticipata.

Nell'anno 2016 sono aumentate le pensioni calcolate con il sistema di calcolo interamente contributivo (pensioni anticipate e pensioni supplementari). In particolare l'introduzione della **pensione supplementare** ha invogliato molti professionisti, già titolari di pensione diretta a carico di altra forma di previdenza obbligatoria, ad iscriversi alla Cassa ed evitare la contribuzione obbligatoria più elevata prevista dalla gestione separata. La pensione supplementare consente infatti, a coloro che sono già titolari di pensione liquidata da altri enti previdenziali di "primo pilastro", di maturare una pensione al raggiungimento dell'età stabilita per la pensione di vecchiaia.

La **pensione anticipata** è stata invece utilizzata dagli iscritti che non hanno maturato un numero sufficiente di periodi di iscrizione e contribuzione, necessari per maturare il diritto alla pensione di vecchiaia.

Si è **confermato il trend in diminuzione** delle pensioni totalizzate dovuto all'elevazione, prevista dall'ultima riforma, del requisito contributivo per ottenere la pensione di vecchiaia. Con questa modifica il sistema di calcolo della pensione, in regime di totalizzazione, è interamente contributivo "con correttivo" in presenza di un periodo di anzianità di iscrizione alla Cassa inferiore ai 40 anni. L'aumento degli anni di iscrizione alla Cassa necessari per ottenere il calcolo misto per le pensioni totalizzate ha disincentivato gli iscritti all'utilizzo dell'istituto.



L'andamento delle pensioni totalizzate subirà probabilmente per i prossimi anni una **ulteriore contrazione** dovuta alla modifica introdotta dal comma 195 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) che integra la Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013) che, al comma 239 e seguenti, norma l'**istituto del cumulo** dei periodi assicurativi delle **gestioni AGO** (Assicurazione Generale Obbligatoria) e affini. La norma non sostituisce né modifica la disciplina di istituti con funzioni analoghe già presenti nel nostro ordinamento, segnatamente la totalizzazione e la ricongiunzione dei periodi assicurativi. La modifica introdotta, che ha incluso tra i periodi cumulabili anche quelli versati presso le Casse di Previdenza dei liberi professionisti, prevede per gli iscritti a due o più forme di previdenza obbligatoria la possibilità di **sommare i periodi assicurativi** – non coincidenti temporalmente – al fine di pervenire alla maturazione della pensione di inabilità, indiretta, di vecchiaia e anticipata, secondo quanto previsto dalla norma generale in materia.

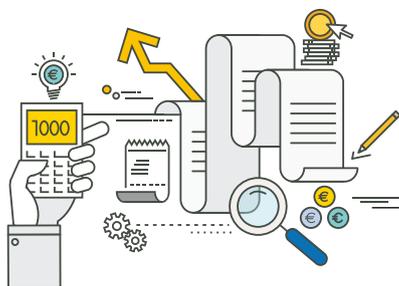
L'unico limite previsto dalla nuova norma sul cumulo è di non risultare già titolari di un trattamento pensionistico diretto a carico di una delle Assicurazioni Generali Obbligatorie coinvolte nel cumulo stesso. Gli effetti della nuova normativa, non ancora operativa, si capiranno nei prossimi anni.

Contributi: nuove modalità di versamento, Pago on-line e F24

Dal 2016 la Cassa ha aggiornato completamente le modalità di pagamento dei contributi, precedentemente incentrate sul bollettino "Mediante avviso" (Mav).

L'ente ha così accolto le richieste degli associati che esprimevano l'esigenza di rendere più facile e versatile il pagamento dei contributi annui, permettendo loro di utilizzare gli strumenti informatici già peraltro utilizzati quotidianamente nell'esercizio della propria attività.

All'interno dell'area riservata del sito internet è stata creata una **piattaforma per i pagamenti** che possono essere effettuati in unica soluzione con carta di credito o bonifico tramite il circuito **MyBank** e ratealmente con addebito SDD sul proprio conto corrente. In *homepage* del sito sono pubblicati due video *tutorial* che spiegano come usare tale piattaforma. A fine anno è stato eliminato definitivamente il Mav per i pagamenti ordinari ed è stata aggiunta la possibilità di versare tramite il **Modello F24**.



LA SOSTENIBILITÀ E IL BILANCIO TECNICO

I **pagamenti con modello F24** possono essere effettuati mediante il **canale Entratel** utilizzando le proprie credenziali di accesso, ovvero compilando il modello sulla pagina web del proprio servizio "Home Banking". Con il modello F24 si possono pagare i contributi utilizzando eventuali importi a credito di altra natura.

Le Casse di previdenza private e privatizzate, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, sono obbligate per legge alla previsione di una **riserva legale** in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere e alla redazione periodica del bilancio tecnico al fine di monitorare la **sostenibilità di lungo periodo**.

EVOLUZIONE NORME BILANCIO TECNICO ENTI PRIVATIZZATI E PRIVATI



1994	1995	2007	2009	2010	2011	2012
Obbligo redazione almeno triennale	Definizione arco temporale di riferimento per l'equilibrio in 15 anni	Ampliamento dell'arco temporale di riferimento a 30 anni	Adozione indicatore della stabilità trentennale dell'anno in cui il saldo corrente assume strutturalmente segno negativo	Omogeneizzazione dei criteri di redazione	Obbligo ulteriore ampliamento dell'arco temporale di riferimento a 50 anni	L'obbligo del 2011 riveste carattere di straordinarietà, seppure con effetti permanenti e strutturali sui regolamenti degli enti

Ai fini della verifica della stabilità restano validi i limiti del 2007, ma con previsioni per 50 anni (ovvero sono possibili saldi previdenziali negativi di natura contingente e durata limitata purché compensati dai rendimenti annuali, salvo comunque il rispetto dell'equilibrio strutturale alla scadenza del cinquantennio considerato).



Cos'è un bilancio tecnico, gli stress test, i risultati

Il bilancio tecnico **contiene le previsioni** di come si sviluppano gli elementi più significativi della gestione di un Ente in un dato periodo: i volumi delle **entrate** per contributi e rendite finanziarie e patrimoniali e le **uscite** per prestazioni istituzionali e **costi** di gestione.

Una gestione accorta monitora l'andamento delle singole grandezze e dei saldi e in funzione dei risultati interviene con le politiche necessarie a garantire/ristabilire l'equilibrio.

La redazione del bilancio tecnico, per le Casse di Previdenza è **obbligatoria** ed è stata introdotta dal Decreto legislativo n. 509 del 30 giugno 1994.

La Legge 27 dicembre 2006, n. 296 ha demandato l'individuazione dei criteri di redazione del bilancio tecnico ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, da emanare di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Con Decreto del 29 novembre 2007 (G.U. n. 31 del 6/2/2008) del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, sono stati determinati i criteri per la redazione dei bilanci tecnici delle Casse di previdenza privatizzate. In questo modo, redigendo bilanci tecnici con criteri comuni, si consente la **confrontabilità** dell'equilibrio tecnico dei vari enti.

Per il **bilancio tecnico redatto nel 2016** i criteri comuni utilizzati sono stati i seguenti:

VARIABILI MACROECONOMICHE - PERCENTUALI DI VARIAZIONE MEDIA NEL PERIODO

	2020 2025	2026 2030	2031 2035	2036 2040	2041 2045	2046 2050	2051 2055	2056 2060
Occupazione complessiva	1,01	0,80	0,19	0,01	-0,45	-0,20	-0,06	0,01
Produttività	0,70	1,03	1,41	1,52	1,67	1,56	1,52	1,50
PIL reale	1,71	1,83	1,60	1,53	1,21	1,36	1,46	1,51
Tasso di inflazione	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00	2,00
Tasso di interesse reale	1,88	2,79	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00	3,00



Per poter prevedere l'evoluzione degli elementi più significativi della gestione, bisogna operare previsioni anche sull'andamento della numerosità dei contribuenti e dei relativi redditi (e volumi di affari), sulla loro probabilità di morte, di lasciare superstiti, di divenire invalidi ecc. Il bilancio tecnico dell'Associazione è **redatto secondo criteri di prudenza** perché:

- › utilizza un rendimento assai più contenuto di quello massimo per i primi dieci anni di proiezione; parimenti anche l'inflazione parte da un livello più contenuto e cresce linearmente fino al valore tendenziale;
- › ipotizza un reddito di ingresso degli esperti contabili molto più contenuto rispetto a quello adottato nella valutazione attuariale precedente.

Il bilancio tecnico ha evidenziato la tenuta della Cassa (sintetizzata dall'indicatore di garanzia):

- › **al termine del trentennio** di proiezione con l'indicatore che si attesta a **1,41** soddisfacendo la previsione normativa di stabilità al termine del trentennio di proiezione;
- › **al termine del cinquantennio**, con l'indicatore largamente superiore al livello minimo di legge e pari a 1,39.

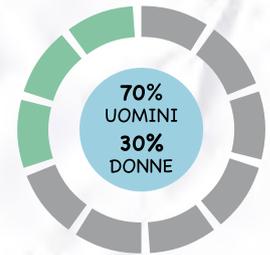
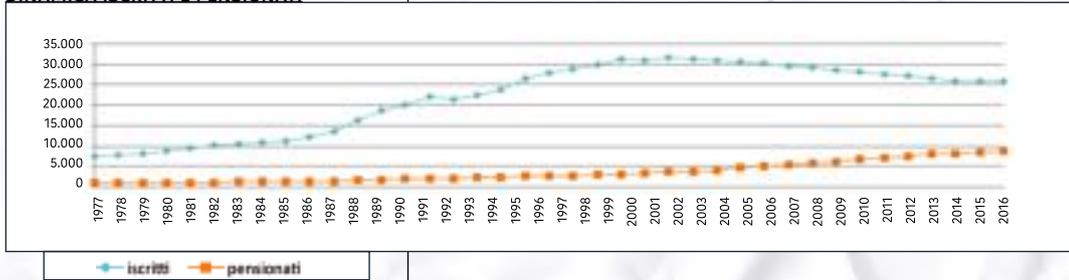
Sempre nell'ottica della prudenza e con l'intento di monitorare al meglio la gestione dell'ente, sul bilancio tecnico sono stati operati degli **stress test** su tre differenti variabili: riduzione costante nel tempo del volume d'affari dei nuovi ingressi, nell'andamento del patrimonio della Cassa in termini di rendimento e di quota fruttifera dello stesso, e svalutazione dei crediti contributivi verso gli iscritti. Malgrado l'effetto negativo congiunto delle tre ipotesi, l'indicatore si è mantenuto superiore a 1 fino al 2048 ed è comunque superiore a 0 (con *trend* crescente negli ultimi 3 anni) alla fine del periodo oggetto di verifica.



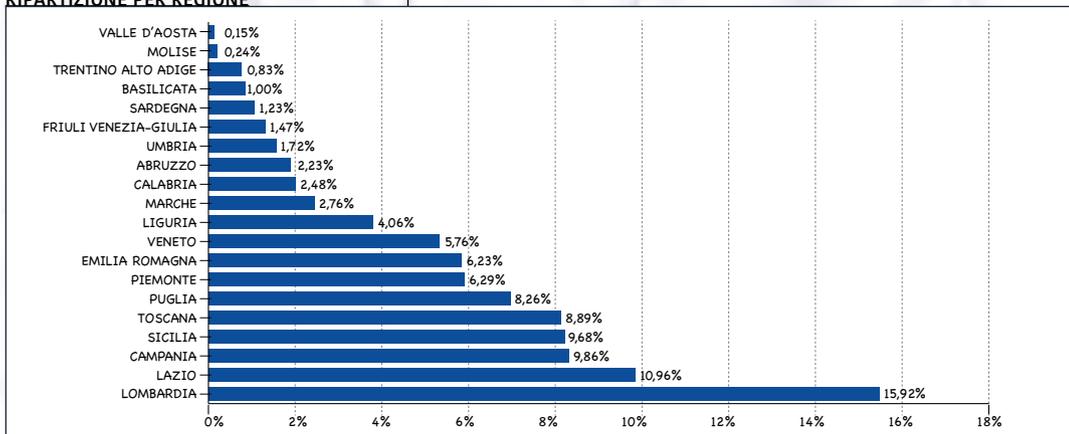
DATI ISCRITTI E PENSIONATI

ISCRITTI			
ANNO	ATTIVI	PENSIONATI	TOTALE
2016	25.520	3.719	29.238

DINAMICA ISCRITTI E PENSIONATI

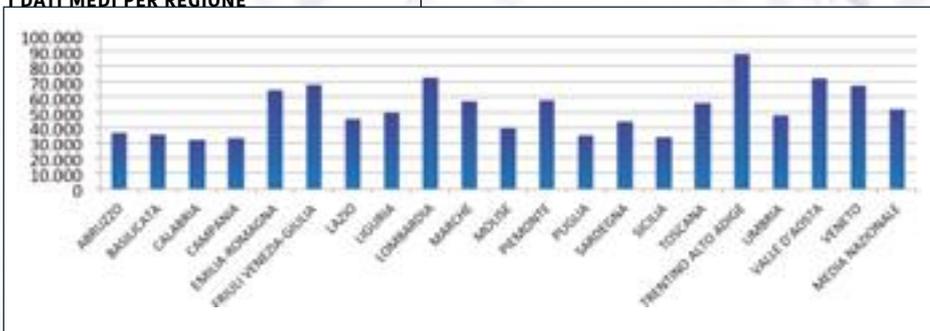


RIPARTIZIONE PER REGIONE

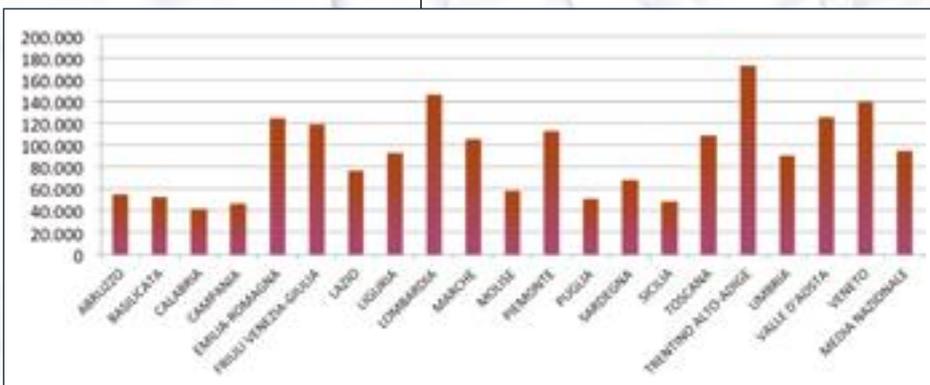


Iscritti Pensionati
3.719

I DATI MEDI PER REGIONE

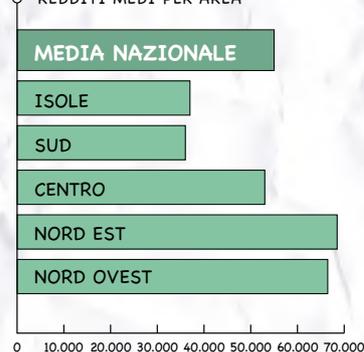


REDDITI MEDI PER REGIONE

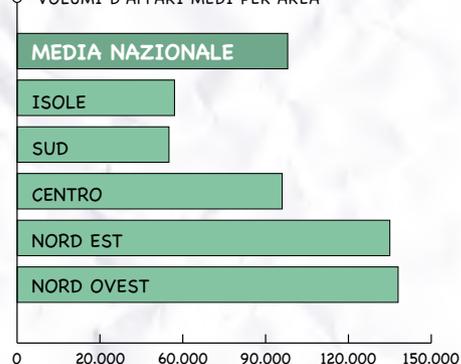


VOLUMI D'AFFARI MEDI PER REGIONE

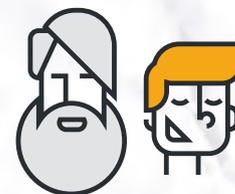
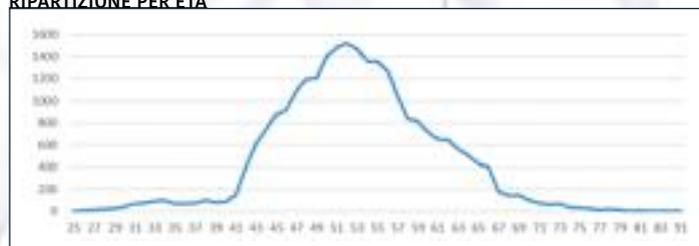
REDDITI MEDI PER AREA



VOLUMI D'AFFARI MEDI PER AREA



RIPARTIZIONE PER ETÀ



DATI ISCRITTI E PENSIONATI

LE DICHIARAZIONI DEI DATI REDDITUALI

Anno 2016	Pervenute	Su un totale di	Percentuale
	26.235	30.393	86,32

L'ARTICOLAZIONE DEL FONDO

Fondo	Importo	%
Per la previdenza	229.099.462	99,07
Per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza	2.146.502	0,93
Totali	231.245.964	100,00

LA SPESA PREVIDENZIALE

Anno 2016	Numero trattamenti	Importo complessivo
	8.987	231.245.964

LE PENSIONI ELIMINATE

Anno 2016	Pensioni liquidate	Pensioni eliminate	Rapporto
	495	265	1,88

L'INDENNITÀ DI MATERNITÀ

Anno 2016	Quantità	Importo medio
	66	8.758

L'ASSEGNO AI FIGLI MINORI DISABILI

Anno 2016	Quantità	Importo
	135	976.404

IL PIL DELLA CATEGORIA

Anno 2016	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
	1.433.017.369	2.794.049.281	1.527.573.649	2.826.151.686

I DATI MEDI NAZIONALI

Anno 2016	REDDITI DICHIARATI		REDDITI SOGGETTI A CONTRIBUZIONE	
	Reddito professionale	Volume d'affari	Reddito professionale	Volume d'affari
	49.012	95.562	52.246	96.660

LE ALIQUOTE CONTRIBUTIVE SCELTE (da applicare sui redditi)

2016	92,49	1,30	3,06	0,50	0,19	0,55	0,10	0,60	0,08	0,15	1,00
%	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23

LE ENTRATE CONTRIBUTIVE

CONTRIBUTI			
Soggettivo	Integrativo	Soggettivo supplementare	Ricongiunzioni/Riscatti
159.425.394	112.338.142	15.478.736	5.239.895



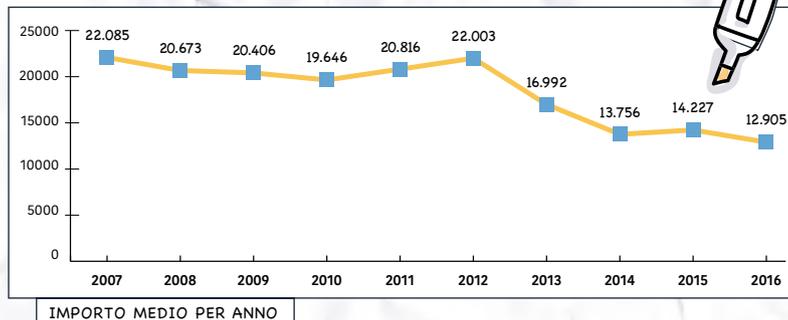
LA REVISIONE DELLE PRESTAZIONI DI INVALIDITÀ

Anno 2016	Pensioni confermate	Pensioni ridotte	Pensioni revocate	Totale pensioni revisionate	Risparmio nell'anno
	49	22	19	90	253.531

DATI ISCRITTI E PENSIONATI

NUMERO, IMPORTO MEDIO E TIPO PENSIONE

CATEGORIA	NUMERO	IMPORTO MEDIO
Vecchiaia	145	20.227
Vecchiaia totalizzate	15	4.558
Anzianità	3	14.468
Anzianità totalizzate	27	8.793
Indirette	30	10.906
Indirette totalizzate	1	4.492
Reversibilità	106	15.843
Invalità	64	9.190
Inabilità	8	14.966
Anticipata	79	4.764
Supplementare	17	2.111
TOTALI	495	12.905



I PENSIONATI E LE USCITE PER PRESTAZIONI

PENSIONI	
Vecchiaia	3.995
Anzianità	1.735
Invalità / Inabilità	541
Gratuite / Anticipate	225
Indirette	967
Reversibilità	1.494
Supplementare	30
Totale	8.987



IL SITO WEB

www.cassaragonieri.it

VISITE:	262.347
VISITATORI UNICI ASSOLUTI:	117.630
PAGINE VISUALIZZATE:	2.740.688
MEDIA PAGINE VISUALIZZATE:	10,45
TEMPO SUL SITO:	00:06:52
VISITE NUOVE:	41,08%
NUMERO ACCESSI:	207.932
NUMERO DI SIMULAZIONI:	1.115

PAGINA PIÙ VISUALIZZATA:
HOME PAGE E AREA RISERVATA



RIVISTA

PAGINE VISUALIZZATE:	189.783
ACCESSI SINGOLI:	47.795
UTENTI REGISTRATI CON ALMENO UN ACCESSO IN AREA RISERVATA:	29.826

PAGINA PIÙ VISUALIZZATA: LETTERE ALLA CASSA
[OLTRE 27.900 VISUALIZZAZIONI]

Nuove modalità per il recupero dei crediti contributivi

La regolarità contributiva nei confronti dell'Associazione è per ciascun iscritto non solo un obbligo morale e di partecipazione, in quanto parte di un sistema previdenziale a ripartizione, ma anche un interesse individuale. Non versare i contributi dovuti, in presenza ad esempio di temporanee difficoltà economiche, genera nel tempo un **effetto moltiplicatore** destinato a lievitare che, se trascurato, può arrivare a impedire il riconoscimento pensionistico all'età ed alle condizioni previste.

Una delle disposizioni più rilevanti del Regolamento della previdenza dell'Associazione, troppo spesso ignorata dagli associati, è che **la regolarità contributiva ha lo stesso rilievo giuridico dell'anzianità assicurativa e dell'età anagrafica** ai fini del perfezionamento del diritto alle prestazioni pensionistiche o assistenziali. Al momento della maturazione del diritto a pensione, la presenza di morosità contributiva impedisce il riconoscimento e la liquidazione della pensione.

L'evasione contributiva ha assunto nel tempo dimensioni rilevanti per l'Ente, anche a causa della difficile congiuntura economica, rendendo obiettivo prioritario adottare ogni strumento utile per avviare una progressiva inversione di tendenza. **L'Ente ha pertanto avviato un progetto importante per il recupero delle morosità**, articolato in diverse fasi e che prevede anche la collaborazione con diversi studi legali per l'emissione di decreti ingiuntivi e azioni esecutive.

L'aspetto più innovativo del progetto è l'**approccio orientato al servizio** e non, come in passato, alla sola efficienza amministrativa. Si è deciso in quest'ottica di far precedere il recupero coatto, da un **contatto telefonico diretto e personalizzato**, per comunicare la situazione, fornire assistenza alla regolarizzazione e illustrare i benefici e gli ipotetici scenari pensionistici.

Le telefonate rappresentano infatti, lo strumento di avviso ma anche di **conoscenza della propria situazione previdenziale** e, dalle indicazioni fin qui ricevute, non soltanto evidenzia-



no la loro efficacia ai fini del recupero del credito, ma spesso **sono molto gradite** per la complessiva informazione che attiene alla propria posizione previdenziale.

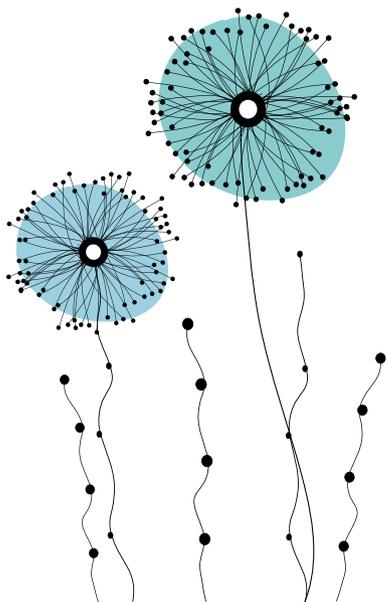
In poco più di otto mesi **sono stati contattati quasi 2.000 associati** e di questi ben **oltre la metà ha provveduto a sanare la propria posizione** o attraverso il pagamento immediato in unica soluzione ovvero attraverso lo strumento della rateizzazione dei propri contributi omessi che può raggiungere fino le 96 mensilità.

L'obiettivo è ridurre l'evasione contemperando l'obbligo di riscossione dei crediti contributivi con l'esigenza di mantenere con gli associati un rapporto basato su una **corretta, informata e fattiva collaborazione**. I risultati fin qui ottenuti confermano la bontà dell'iniziativa.

5 l'assistenza verso un welfare globale

Il **contesto** di riferimento

Cosa fa CNPR



IL CONTESTO DI RIFERIMENTO



Assistenza

Il settore dell'assistenza sociale è gestito dallo Stato in collaborazione con gli Enti locali e le Regioni al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni sociali su tutto il territorio nazionale; tali livelli sono stabiliti ogni anno tramite specifiche procedure. Il principale strumento per il finanziamento degli interventi e dei servizi sociali pubblici è il **Fondo Nazionale per le Politiche Sociali** le cui risorse, stabilite dalle manovre finanziarie annuali, sono ripartite tra: Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, Inps, regioni ed enti locali. Gli **interventi assistenziali**, nel campo della previdenza sociale obbligatoria privata dei liberi professionisti, sono invece gestiti dalle **Casse di previdenza**. Negli ultimi anni questi interventi, nonostante l'entità marginale delle somme erogate in rapporto alle prestazioni prettamente previdenziali, hanno assunto un ruolo sempre più importante, nell'ottica di ampliare le tutele verso i propri iscritti e i loro nuclei familiari. Le prestazioni erogate sono molto differenti tra loro, anche a causa delle diverse peculiarità delle professioni interessate, ma è possibile raggrupparle in modo generico nelle seguenti **macro aree**:

Indennità di maternità [104,23 milioni di euro];

Prestazioni a sostegno degli iscritti [78,52 milioni di euro]:

- › Prestazioni in stato di bisogno
- › Malattia e Infortunio
- › Contributo spese funebri
- › Borse di studio
- › Prestazioni straordinarie
- › Trattamenti speciali per orfani
- › Assegni per nucleo familiare
- › Sussidi rette per case di riposo
- › Prestazioni a neomamme e relative
- › Interventi a favore di soggetti diversamente abili

Prestazioni a sostegno della professione [107,41 milioni di euro]:

- › Contributi/Prestiti per avvio attività professionale

- 
- › Prestiti per costruzione/ristrutturazione immobili
 - › Furto o incendio attrezzatura studio
 - › Prestiti d'onore e mutui erogati in via diretta e tramite convenzione con istituti di credito
 - › Concessione assegni di studio
 - › Contributo per formazione

Ammortizzatori sociali [38,84 milioni di euro]:

- › Trattamento per disoccupazione
- › Indennità Cassa integrazione
- › Mobilità e contratti di solidarietà
- › Sostegno al reddito

Polizze sanitarie [90,98 milioni di euro di premi pagati].

Prestazioni di Welfare erogate dal settore delle Casse private e privatizzate

Totale 520,39 milioni di euro

Fonte VI Rapporto Adepp sulla previdenza privata italiana del 14 dicembre 2016



COSA FA CNPR

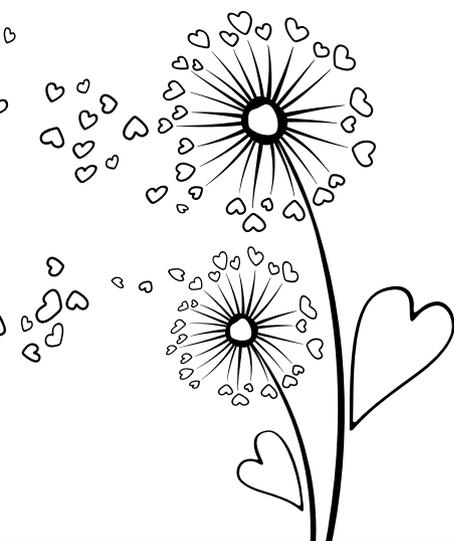
1994	2008	2010	2011	2017
<p>Regolamento per l'erogazione dei trattamenti di assistenza</p> 	<p>Riforma</p> <ul style="list-style-type: none"> › Cambia il nome: Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa › Introduzione polizza sanitaria integrativa 	<p>› Prima polizza sanitaria integrativa a favore degli associati</p> 	<p>Riforma</p> <ul style="list-style-type: none"> › Introduzione prestiti d'onore; › borse di tirocinio formativo; › possibilità di stipula polizze infortuni e/o vita caso morte 	<p>Riforma</p> <ul style="list-style-type: none"> › Introduzione assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico; › rimborso spese per assistenza domiciliare; › sostegno agli studi per gli orfani; › indennità per inabilità temporanea, › una tantum a favore degli eredi legittimi in caso di decesso

La **Cassa Ragionieri** in questi ultimi anni ha spinto l'acceleratore sul *welfare* strategico, introducendo una serie di prestazioni e servizi che accompagnano l'iscritto durante tutto il percorso professionale, dall'iscrizione alla Cassa fino alla pensione.

L'obiettivo della Cassa è quello di costruire un *welfare* dinamico che vada incontro alle esigenze degli iscritti connesse alla situazione economica del Paese, all'invecchiamento della popolazione e a un servizio sanitario nazionale che non è più in grado di far fronte a tutte le problematiche legate all'aumentare del numero degli anziani e della durata media della vita. L'intenzione è quella di **valorizzare l'aspetto mutualistico** della previdenza professionale per staccarsi dalla vecchia visione meramente assicurativa/finanziaria.

Infatti, se una Cassa di previdenza si limitasse a restituire all'iscritto quello che costui gli ha versato, e con il modello contributivo ormai dominante non ci si allontana molto da questo schema, ci si potrebbe chiedere quale sia il valore aggiunto di una previdenza di categoria rispetto a entità meramente finanziarie. La risposta della Cassa Ragionieri è, appunto, l'aspetto mutualistico che trova, nei servizi di *welfare*, la massima espressione.

Le prestazioni assistenziali erogate dall'Associazione, oltre all'indennità di maternità prevista dalla legge, sono disciplinate dal Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.





Anche per l'anno 2016 è stata attivata la polizza base di assistenza sanitaria UniSalute che la Cassa offre a titolo gratuito agli iscritti.

Sono stati erogati 14 sussidi di cui 12 concessi agli iscritti colpiti dal sisma del 24 agosto, 26 e 30 ottobre 2016 e sono stati erogati 135 assegni per un importo mensile di 630,76 euro ad iscritti per l'assistenza a figli minori disabili gravi.

La Riforma del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa

In data 28 marzo 2017 il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha approvato definitivamente il testo del **nuovo Regolamento per i trattamenti assistenziali** e di tutela sanitaria integrativa dell'Associazione. Giunge quindi a compimento il progetto partito nel 2016 di revisione delle norme sui trattamenti assistenziali erogati dall'Associazione con l'obiettivo di un maggiore impegno sul fronte del *welfare* globale e di una maggiore trasparenza nei rapporti con iscritti e pensionati. Il nuovo testo regolamentare **estende le tutele assistenziali** in favore dei professionisti iscritti all'Associazione introducendo nuove prestazioni e definisce meglio i criteri e le modalità di concessione dei trattamenti assistenziali.

I nuovi istituti mirano a **supportare l'associato e il suo nucleo familiare** nel corso di tutta la vita lavorativa, nell'ottica di fornire aiuti non solo in caso di eventi catastrofici ma anche in momenti di crisi limitati nel tempo e dovuti a contingenze economiche o di salute.

Le novità non impattano in alcun modo sulle proiezioni di lungo periodo del bilancio tecnico, poiché l'erogazione delle prestazioni previste dal Regolamento è effettuata **nei limiti delle somme disponibili del Fondo** per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza, il cui risultato d'esercizio viene annualmente accantonato.

Sono stati introdotti i seguenti **nuovi istituti assistenziali**:

[Estensione anche ai figli maggiorenni dell'assegno per l'assistenza ai figli disabili gravi](#)

L'Associazione oggi eroga un assegno mensile a favore dell'iscritto o del pensionato per l'assistenza ai figli minori o equiparati che siano disabili gravi ai sensi della Legge 104/1992, e conviventi, con il nuovo testo l'assegno spetta anche per i figli maggiorenni.

Assegno a sostegno degli iscritti indigenti con figli minori a carico - È possibile indire bandi annuali per l'erogazione di un assegno periodico a favore degli iscritti che abbiano figli minori a carico e siano titolari di un reddito inferiore ai limiti stabiliti dal Regolamento.

Rimborso spese per assistenza domiciliare - L'Associazione potrà erogare un contributo di partecipazione alle spese sostenute per l'assistenza domiciliare prestata da personale infermieristico o da collaboratori domestici, agli iscritti, ai pensionati e ai loro coniugi, ai parenti in linea retta di primo grado, non autosufficienti, per un importo massimo di 600 euro mensili e per non più di 12 mesi.

Sostegno agli studi per gli orfani - L'Associazione può ora istituire dei bandi per l'erogazione di un sostegno economico agli studi per gli orfani di iscritti.

Indennità per inabilità temporanea - È possibile da oggi erogare un'indennità giornaliera al verificarsi di un effettivo ed accertato stato di totale inabilità dell'associato all'esercizio dell'attività professionale. L'erogazione della prestazione è demandata ad un regolamento da emanare a cura del Consiglio di amministrazione.

Erogazione di una somma una tantum a favore degli eredi legittimi - Questa prestazione è stata introdotta per essere attivata in alternativa alla stipula di polizze di assicurazioni infortuni e/o vita caso morte. L'importo della somma una tantum viene deliberato annualmente dal Consiglio di amministrazione.

Nella sezione **Cassa Previdenza Trasparente>Disposizioni generali>Normativa>Statuto e Regolamenti** del sito web istituzionale www.cassaragionieri.it è pubblicato il testo completo del nuovo Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa.

6 il patrimonio

Il **contesto** di riferimento

Cosa fa CNPR

Patrimonio **mobiliare**

Cosa fa CNPR

Immobiliare e la
sostenibilità ambientale

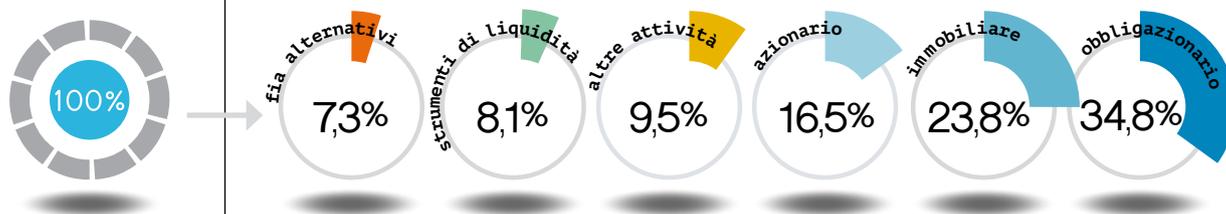


IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

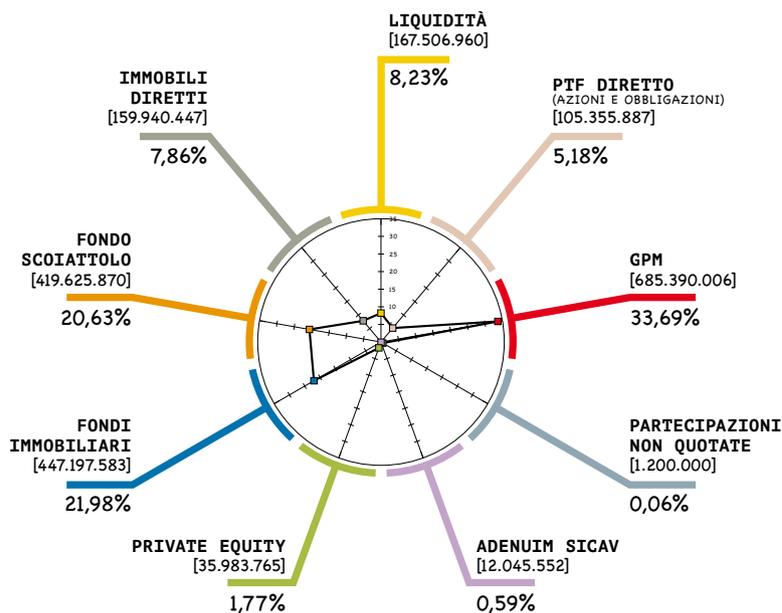
Dati composizione patrimonio COVIP

Alla fine del 2016 il valore di mercato delle attività totali degli Enti Previdenziali ex D.Lgs. n. 509/1994 r n. 103/1996 ammonta a €80 miliardi, in aumento di €4,6 miliardi rispetto al 2015. La composizione dell'attivo può essere così rappresentata:

Dati COVIP complessivi Casse di Previdenza



Patrimonio investito CNPR [2.034.246.070 mld di Euro]



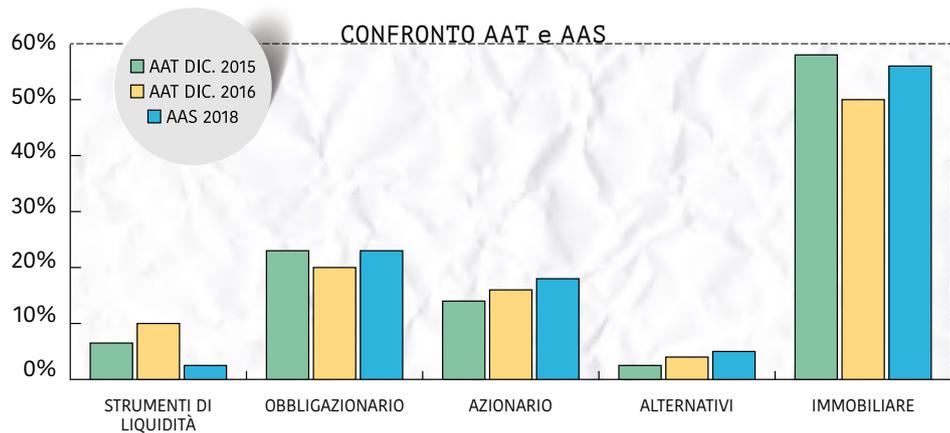
Patrimonio mobiliare

La Cnpr definisce la politica d'investimento del patrimonio attraverso l'utilizzo dell'analisi di **Asset and Liability Management** ("ALM") quale processo di gestione integrata degli investimenti in funzione della valutazione del passivo e dell'analisi previsionale di diversi profili rischio/rendimento.

L'obiettivo è di raggiungere una sempre **maggiore redditività del patrimonio** a garanzia del futuro degli associati. Lo scopo dell'analisi è quello di dotare la Cnpr di una metodologia di monitoraggio e assunzione dei rischi che sia coerente con gli impegni previdenziali futuri e con la sostenibilità di medio/lungo termine, rispettando quindi la coerenza con quanto rilevato nel bilancio tecnico e considerando tutte le variabili economiche e demografiche che influiscono sulle future prestazioni previdenziali.

Nel corso del 2016 la Cnpr ha intrapreso ulteriori passi nel percorso iniziato nel 2014 secondo il quale, oltre ad investire il patrimonio in base ai risultati dell'analisi di ALM e a cercare la convergenza del portafoglio investito verso l'AAS, è stato implementato un nuovo modello di gestione del portafoglio basato sul rispetto del *Disciplinare degli Investimenti* (il "*Disciplinare*") e sull'affidamento di circa 1/3 del patrimonio mobiliare (inteso come patrimonio disponibile della Cnpr per gli investimenti, senza considerare gli immobili a uso strumentale e i crediti) a cinque gestori, individuati attraverso apposita procedura di Gara europea, conclusasi ad aprile 2015. A giugno 2015 sono stati conferiti ai gestori € 600 milioni, a conferma della validità del progetto e dei risultati conseguiti nel 2015, a gennaio 2016 sono stati conferiti ulteriori €50 milioni (ai quali seguiranno ulteriori €40 milioni conferiti a gennaio 2017 e €15 milioni conferiti a ottobre 2017, per un totale conferito di €705 milioni).

Viene illustrato di seguito il **confronto con l'allocazione** a dicembre 2015 (AAT DIC. 2015), a dicembre 2016 (AAT DIC. 2016) del patrimonio della Cnpr e l'allocazione strategica a cui convergere nel triennio 2016-2018 (AAS 2016-2018).



Il grafico evidenzia come il **portafoglio tattico** risulti abbastanza in linea con l'*asset allocation* strategica. Va comunque considerato che l'AAS 2016-2018 rappresenta un target di convergenza di breve periodo di un patrimonio della Cnpr che a tendere, utilizzando il piano di dismissione immobiliare e ipotizzando di non effettuare ulteriori investimenti nel Real Estate, dovrà ridurre il peso dell'asset immobiliare nel suo complesso fino a raggiungere nel 2025 un peso atteso di circa il 30%.

Tale ipotesi di dismissione di parte del patrimonio immobiliare risulta coerente con quanto previsto nell'emanando decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze contenente le disposizioni in materia di investimenti delle risorse finanziarie degli Enti Previdenziali, dei conflitti di interessi e di banca depositaria.

Si segnala in tal senso, come fatto di particolare rilievo l'operazione di rimborso parziale di quote del Fondo Futura Alpha Plus, per un controvalore di euro 50 milioni, operazione dalla quale la Cassa ha realizzato una plusvalenza per euro 10,04 milioni. L'operazione si è concretizzata a seguito della finalizzazione da parte della Sgr della dismissione della totalità delle quote del Fondo Boccaccio. Tale operazione ha permesso alla Cassa, in linea con quanto indicato nell'emanando decreto del MEF (ex art. 14 comma 3 del decreto-legge 6 luglio 2011, n.98 convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 recante disposizioni in materia di investimento delle risorse finanziarie degli enti previdenziali) di ridurre la componente immobiliare all'interno del proprio patrimonio così come previsto

anche nel piano triennale degli investimenti per il triennio 2016-2018 e nel piano strategico degli investimenti.

2014

- › Insediamiento Nuovo CdA
- › Indizione Gara Europea per la selezione dei Gestori

2015

- › Conclusione della Gara e primo conferimento ai nuovi 5 Gestori
- › Inizio delle attività di monitoraggio interno con l'istituzione della funzione Risk Management
- › Analisi ALM e definizione dell'AAS 2016-2018
- › Investimenti in Economia Reale e Sistema Paese Italia

2016

- › Ulteriore conferimento ai Gestori
- › Riduzione degli investimenti immobiliari
- › Incremento degli investimenti in Economia Reale e Sistema Paese Italia

Il nuovo approccio di gestione del patrimonio **sta portando risultati positivi** sia in termini di efficienza e trasparenza, sia in termini di risultati economici: il patrimonio mobiliare nella sua totalità (ad esclusione del fondo immobiliare Scoiattolo) ha realizzato nel 2016 un rendimento contabile lordo del 5,3%, rendimento che se depurato delle voci di costo, fatta eccezione per le imposte, si attesta comunque al 3,5%.

Contributo al Sistema Paese

Tra le attività riconducibili alla gestione diretta si evidenzia che nel corso del 2016 la Cnpr, a seguito dell'attività della struttura interna, della Commissione Investimenti Mobiliari e col supporto dell'advisor, ha analizzato strumenti di investimento che, nel dare supporto diretto alle PMI italiane (quindi indirettamente all'economia Italiana) in crescita e con orientamento internazionale, fossero allo stesso tempo attenti a rendimenti stabili e signi-

ficativi, decorrelati dai mercati azionari e obbligazionari ma con la giusta attenzione all'esigenza di garantire un flusso cedolare annuale e in un'ottica di diversificazione tra settori egualmente importanti, per diminuire la concentrazione del rischio. Tali analisi si sono poi concluse con la sottoscrizione, per un importo complessivo di €20 milioni, di quote di tre fondi di investimento con focus sull'importante tema delle energie rinnovabili: Fondo Eos, Fondo Quadrivio Green Energy, Fondo Quercus Italian Solar. In particolare il Fondo Eos ha un target d'investimento in economia reale italiana con un focus sulle energie rinnovabili. Il Fondo Quadrivio Green Energy ha un focus su investimenti infrastrutturali nel settore delle energie rinnovabili. Il Fondo Quercus Italian Solar investe nel mercato italiano dell'energia solare fotovoltaica. A tali nuovi investimenti si affiancano gli investimenti in essere in fondi di Private Equity: la Cnpr ha in portafoglio complessivamente 18 fondi di Private Equity, tra gli investimenti sottostanti risultano più di 50 piccole e medie imprese italiane operanti in molteplici settori (industria, alimentare, moda, servizi, ...) che grazie all'intervento del fondo hanno potuto mettere in atto una crescita a vantaggio anche del territorio con la creazione, ad esempio, di nuovi posti di lavoro.

Ricordiamo inoltre gli investimenti già effettuati nel 2015 su tre grandi realtà italiane quali Eni SpA (posizione incrementata nel 2016), Generali Assicurazioni e Unicredit, oltre all'importante partecipazione al capitale della Banca d'Italia.

Patrimonio immobiliare

La gestione amministrativa e tecnica del patrimonio immobiliare dell'Ente, per il 2016, è stata eseguita esternamente da una società esterna, Abaco Team S.p.A.

A seguito della decisione di riprendere internamente la gestione del patrimonio immobiliare diretto si è provveduto, già nel corso dell'anno, a organizzare le attività propedeutiche necessarie per assicurare la continuità del servizio e massimizzare l'efficienza dei processi.

Tra le attività messe in campo ha rivestito particolare importanza l'accesso e la presa in carico delle banche dati e dei programmi utilizzati dalle precedenti gestioni, con l'obiettivo di salvaguardare i dati storici degli immobili e gli interessi degli *stakeholder*.

Dal 1° gennaio 2017 l'Associazione gestisce internamente gli immobili di proprietà diretta, sia dal punto di vista amministrativo che tecnico.

GLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ



AREZZO	Piazza Guido Monaco n.1/A (2° piano) - Ufficio - Direzionale
BOLOGNA	Via Cairoli 11 (1° piano) - Ufficio - Direzionale
BOLZANO	Via Lancia 8 (2° piano) - Ufficio, 9 p.a. coperti - Direzionale
BRINDISI	Via Montebello 10/12 - Aule, palestra, magazzini - Scuola
BRINDISI	Via Montebello 11 - Aule, palestra, magazzini, imp. Sport. Est. - Scuola
BRINDISI	Via Pasquale Romano 15-27 - 21 uffici, negozio, autorimessa; negozio, autorimessa - Direzionale
BRINDISI	Via S. Angelo 75 Pa.A
BRINDISI	Viale Porta Pia 39 - Aule, palestra, magazzini - Scuola
BUSTO ARSIZIO [VA]	Via Libia 2 (2° piano) - Ufficio - Direzionale
CASERTA	Via Santa Chiara snc (trav. Via Appia 16) Edificio A ed edificio C - Uffici, autorimessa, parcheggio - Direzionale
CATANIA	Via Grotte Bianche 150 (2° piano) - Ufficio, ammezzato, 1 box - Direzionale
CIVITAVECCHIA [RM]	Via delle Terme di Traiano 39 - 5 uffici, 4 negozi, 183 p.a. coperti, 77 p.a. scoperti - Direzionale
COLOGNO MONZESE [MI]	Via C. Goldoni 15 - Uffici, show room, autorimessa, 35 p.a. scoperti - Direzionale
COSENZA	Via del Tembien 10/E (2° piano) - 2 uffici - Direzionale
FERRARA	Corso Porta Reno 22, 28 (2° piano int. 3) - Ufficio, cantina - Direzionale
FORLÌ	Via Flavio Biondo 29 (1° piano) - Ufficio, cantina - Direzionale
FROSINONE	Via Maria s.n.c. - Caserma, uffici, appartamento, camerate, autorimessa, parcheggio - Caserma
GENOVA	Via Merello 8 - 6 uffici, 7 laboratori, 40 p.a. Coperti, 31 p.a. scoperti - Direzionale
L'AQUILA	Via Monte Cagno 3 - Ufficio, archivio - Direzionale
L'AQUILA	Viale Aldo Moro 28/D - Uffici, archivi - Direzionale
LA SPEZIA	Piazzale Kennedy 27 (2° piano) - Ufficio, cantina - Direzionale
LACCHIARELLA [MI]	Palazzo Botticelli pad. 20 - Capannone, uffici, p.a. scoperti - Industriale
LACCHIARELLA [MI]	Palazzo Tintoretto pad. 15/A, 15/b - Capannone, uffici, p.a. scoperti - Industriale
LATINA	Viale Le Corbusier 159 (piano terra) - Ufficio - Direzionale
LECCE	Viale Adriatica 10, 12 - 22 uffici, 6 p.a. scoperti, area a verde - Direzionale
MASSA CARRARA	Via VII Luglio 16/B (3° piano) - Ufficio - Direzionale
MILANO	Via G. Barrella 4 - Caserma, magazzini, archivi, autorimessa, 53 p.a. scoperti - Caserma
MILANO	Via Michelangelo Buonarroti 39 - Uffici, p.a. scoperti, giardino - Direzionale

DELL'ASSOCIAZIONE

Elenco aggiornato al 31/12/2016



MILANO	Via Portaluppi 11 - Uffici, autorimessa, 38 p.a. scoperti, area a verde - Direzionale
NAPOLI	Centro Direzionale - lotto 6 edificio E/1 (3° piano) - Ufficio, 3 p.a. scoperti - Direzionale
NAPOLI	Corso A. Lucci 66, 82 - 24 uffici - Direzionale
PARMA	Via Trento 1 (2° piano) - Ufficio, cantina, soffitta - Direzionale
POZZUOLI [NA]	
LOC. AGNANO	Via Pisciarelli 30 - Capannone, uffici, guardiola, autorimessa - Industriale
ROMA	Casalpalocco ls. 53 I, 53 II - Negozio, deposito - Industriale
ROMA	Piazza S. Bernardo 106 - 10 uffici, 5 cantine - Direzionale
ROMA	Via Colleverde 26, 28, 30, 32, 34 - 1 appartamento - Residenziale
ROMA	Via dell'Umiltà 33 - Uffici, negozi - Direzionale
ROMA	Via della Grande Muraglia 332 - 1 appartamento, 1 cantina, 1 box, 1 p.a. scoperto - Residenziale
ROMA	Via Enrico Petrella 4 (1° piano int. 3 E 4) - Ufficio, cantina, soffitta, box - Direzionale
ROMA	Via G. Caselli, nn. 24, 26, 28, 30, 32, 34 - 3 appartamenti - Residenziale
ROMA	Via G. Paisiello 24 (Piano terra, 1°p, 2°p) - Ufficio, cantina, area verde, giardino, box - Direzionale
ROMA	Via Pinciana 35, 39 - Uffici, autorimessa, giardino - Sede Cnpr - Sede
ROVIGO	Corso del Popolo 161 (1° piano) - Ufficio - Direzionale
SALERNO	Via Irno 219 (1° piano) - Ufficio - Direzionale
TORINO	Via Giuditta Sidoli 35 - Ufficio, 36 p.a. coperti, 9 p.a. scoperti - Direzionale
TORRE	
ANNUNZIATA [NA]	Piazza Nicotera 4 (1° piano) - Ufficio - Direzionale
TRENTO	Viale Trieste 13 (piano terra) - Ufficio, cantina - Direzionale
TREVISO	Viale della Repubblica 205 (1° piano) - Ufficio, 3 p.a. scoperti - Direzionale
TRIESTE	Via Roma 17 (2° piano) - Ufficio, soffitta - Direzionale
VENEZIA [MESTRE]	Via Jacopo Salamonio 3 (2° piano) - Ufficio - Direzionale
VERDELLO	
LOC. ZINGONIA [BG]	C.so Italia cam. 11/12 - Capannone, p.a. scoperti - Industriale
VERDELLO	
LOC. ZINGONIA [BG]	C.so Italia cam. 13/14 - Capannone, p.a. scoperti - Industriale
VERONA	Via Tezone 5 (1° piano) - Ufficio, 2 box - Direzionale
VICENZA	Piazzetta S. Stefano 1 (piano terra) - Ufficio, 2 p.a. scoperti - Direzionale

GLI IMMOBILI E LA SOSTE NIBILITÀ AMBIENTALE



Efficienza energetica

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 165 del 18 luglio 2014 è in vigore il Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 recante “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull’efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”, così come modificato e integrato dal Decreto legislativo 18 luglio 2016 n. 141, che introduce nell’ordinamento nazionale misure innovative finalizzate a promuovere l’efficienza energetica nella pubblica amministrazione, nelle imprese e nelle famiglie secondo gli obiettivi posti dall’Unione europea di una riduzione dei consumi di energia primaria del 20% entro il 2020.

Vengono limitati i poteri di regolazione del teleriscaldamento e viene istituita una specifica sezione del Fondo nazionale per l’efficienza energetica dedicata a sostenere gli investimenti in reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

È stata cancellata la norma che equiparava l’attestato di prestazione energetica (APE) alla diagnosi energetica.

Il Decreto inoltre prevede obblighi per gli esercenti l’attività di misura, di fornire entro il 31 dicembre 2016 agli utenti, che risiedono in condomini e in edifici polifunzionali con un sistema comune centralizzato di riscaldamento/raffreddamento/acqua calda per tali edifici, contatori individuali che misurino con precisione il loro consumo effettivo e forniscano informazioni sul tempo effettivo d’uso.

L’Associazione ha avviato il processo di analisi e adeguamento dei propri immobili, dove sono presenti impianti di riscaldamento centralizzati, alla normativa suddetta, con l’installazione di nuove valvole termostatiche e sensori di temperatura per ogni elemento radiante e idonei sistemi e strumenti di misurazione.

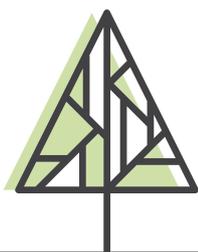
Adesione al Progetto “Proposta Immobili 2016”

L’ente, come per l’anno 2015, ha partecipato al progetto “**Proposta Immobili 2016**” – Invito agli Enti Territoriali e agli altri soggetti del settore pubblico a **proporre immobili di proprietà da valorizzare e alienare** – posto in essere dal Ministero dell’Economia e delle Finanze congiuntamente all’Agenzia del Demanio.

Attraverso la candidatura l'Associazione ha avuto l'opportunità di accedere alle procedure di alienazione semplificate e di presentare i propri immobili ad un'ampia platea di potenziali investitori, con gli immobili di proprietà diretta in Cologno Monzese, via Carlo Goldoni 15; in Brindisi, corso Montebello n. 10/12; in Frosinone, via Ottavia Minore 6 e in Milano, via Barrella 4.

Il progetto, nel promuovere le operazioni di valorizzazione e dismissione, anche con il supporto tecnico dell'Agenzia del Demanio, intende sostenere le **potenzialità di cessione e trasformazione** da parte degli Enti del proprio patrimonio immobiliare, con l'obiettivo di **generare risorse economiche** per gli stessi da utilizzare per investimenti e per la riduzione del proprio debito.

Le attività poste in essere per la trasformazione e valorizzazione degli immobili contribuiscono alla riattivazione dello sviluppo economico e sociale a livello nazionale e locale.



Appendice

Metodologia
Analisi della materialità
Schema corrispondenza aspetti materiali/Gri G4
Schede obiettivi di miglioramento
Tabella indicatori di risultato
Dettaglio imposte
Le spese per beni e servizi
Conto economico riclassificato
L'impatto ambientale sede
Nota Società di Revisione



METODOLOGIA

L'Associazione redige il Bilancio Sociale dal 2008. Da allora a oggi il documento è stato oggetto di grande attenzione, di impegno costante e di interesse diffuso a tutti i livelli organizzativi. **Il Bilancio sociale 2016** è frutto, pertanto, di un processo di miglioramento volto a snellire il documento, renderlo più fruibile, renderlo sempre meno contabile e **sempre più sociale, ambientale ed etico**.

Per quanto riguarda i contenuti, si è fatto riferimento alle **linee guida elaborate dalla GRI (Global Reporting Initiative)**, in particolare ai tre elementi della sostenibilità identificati dalle linee guida:

▶ **la sostenibilità economica**, che comprende l'equilibrio dei fondi per la previdenza e l'assistenza, gli utili, la tutela e l'incremento del patrimonio, gli investimenti, lo sviluppo del personale, la *customer satisfaction*;

▶ **la sostenibilità sociale**, che include la

qualità dei servizi di previdenza e di assistenza, la sicurezza e la salute sul lavoro, le condizioni di lavoro, i diritti umani il codice etico e la trasparenza;

▶ **la sostenibilità ambientale**, che considera gli impatti dei processi e dei servizi erogati sull'ambiente e sulla natura umana, in particolare la riduzione delle emissioni, l'esistenza di pratiche di risparmio energetico.

La stesura del documento è avvenuta sotto la guida di una **Sottocommissione della Commissione Bilancio**, composta da consiglieri e anche da delegati dell'Associazione, con l'obiettivo di **ampliare la partecipazione a tutti gli organi sociali**.

La commissione si è avvalsa della collaborazione di un gruppo di lavoro interno all'ente, composto da rappresentanti dei vari settori di attività e coordinato dal Responsabile della Comunicazione. In via preliminare, all'avvio dei lavo-

ri sono state effettuate **interviste individuali** a ciascun responsabile di area, per raccogliere osservazioni, idee e spunti per il documento. I risultati sono stati raccolti e utilizzati per la stesura del nuovo indice dei contenuti. **Le informazioni** presenti nel Bilancio Sociale anche questa volta sono state reperite alla fonte. **Tutti i dati economici sono stati desunti dal bilancio d'esercizio 2016**, le ulteriori informazioni sono state reperite tramite richiesta diretta di report e approfondimenti ai responsabili delle aree coinvolte.

Il Bilancio Sociale è stato redatto in conformità delle **Linee Guida Gri G4**, è stato sottoposto a revisione da parte della società di Revisione **Ria Grand Thornton Spa**.

Una volta redatto e approvato, il Bilancio sociale verrà **pubblicato sul sito istituzionale** dell'Associazione e il documento verrà divulgato ai principali *stakeholder*, alla stampa e ai media.

ANALISI DELLA MATERIALITÀ

Le informazioni contenute nel Bilancio Sociale riflettono i temi e gli indicatori che: hanno impatti significativi di tipo economico, ambientale e sociale; potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli *stakeholder*.

La **materialità** rappresenta la soglia oltre la quale un argomento o un indicatore diventano sufficientemente importanti da dover essere inclusi nel Bilancio Sociale. Nel determinare quali argomenti e indicatori si dovessero considerare materiali ai fini del Bilancio Sociale, si è innanzitutto provveduto ad identificare una lista di aspetti e di indicatori potenzialmente rilevanti: 1] **Sostenibilità ed equità della gestione previdenziale**; 2] **Attività assistenziale**; 3] **Patrimonio**; 4] **Composizione del personale**; 5] **Indicatori economici**: Valore aggiunto e Conto economico riclassificato; Imposte versate (contributo al Sistema-Paese); 6] **Impatto ambientale**.

Ciascun argomento o indicatore è stato poi valutato sulla base del suo grado di impatto sull'economia, sulla società e sull'ambiente oltre che sul suo livello di influenza sulle azioni, sulle decisioni e sulle aspettative degli *stakeholder*.

SOSTENIBILITÀ ED EQUITÀ	<p>Non esiste un indicatore sintetico dell'argomento. Si tratta di analizzare un insieme di fattori e di monitorarli nel tempo. Gli strumenti fondamentali per studiare e monitorare il grado di sostenibilità ed equità dell'Ente sono le evoluzioni dei regolamenti e i bilanci tecnici.</p>	ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	<p>L'attività di assistenza può essere valutata usando come indicatori nel tempo le cifre erogate per ciascuna tipologia di disagio/difficoltà/stato di bisogno.</p>	PATRIMONIO	<p>L'Associazione gestisce il patrimonio accumulato con i contributi degli associati uniformandosi alle norme di legge e ai regolamenti, in un'ottica di etica trasparenza. Indicatori della materialità possono essere le performance di gestione, l'ALM, il grado di manutenzione degli immobili, gli investimenti in opere sociali o a sostegno dell'economia nazionale</p>
	<p>Impatto: ALTO</p> <p>Le variazioni in termini di equità ed equilibrio del Fondo impattano su un grande numero di persone (30.000 iscritti e 9.000 pensionati) per milioni di euro di contributi e di pensioni, nonché sul sistema previdenziale nazionale e sull'economia del Paese. L'ente svolge un'attività di interesse pubblico, gestisce previdenza obbligatoria e le sue funzioni sono regolate dalle leggi e dai regolamenti.</p>		<p>Impatto: ALTO</p> <p>L'erogazione di provvidenze assistenziali è un'attività ad alto impatto sociale, l'Associazione svolge una funzione di pubblico interesse, regolamentata, come la previdenza, dalle norme dello Stato e dai regolamenti interni. Le sue attività sul tema impattano pertanto non solo sulla platea di iscritti e pensionati ma anche sui loro familiari e sulla società nel suo insieme.</p>		<p>Impatto: ALTO</p> <p>La gestione del patrimonio dell'ente ha impatto rilevante sul sistema economico (gestione di circa 2,5 miliardi di euro) nonché sul Sistema Italia nel suo complesso e sullo sviluppo sostenibile.</p>
	<p>Influenza sugli stakeholder: ALTA</p> <p>L'argomento è in grado di influenzare in modo significativo le decisioni e le aspettative di iscritti, pensionati, enti che vigilano sull'operato dell'Ente, investitori e collaboratori.</p>		<p>Influenza sugli stakeholder: MEDIO-ALTA</p> <p>I diversi aspetti dell'assistenza influenzano le decisioni degli associati (iscritti, e pensionati) e dei loro familiari.</p>		<p>Influenza sugli stakeholder: ALTA</p> <p>Le variazioni del patrimonio influenzano in modo consistente le aspettative e i bisogni di numerosi soggetti: degli associati in termini di sostenibilità del Fondo, ma anche degli investitori, dei Fondi mobiliari e immobiliari partecipati, degli operatori economici e dell'economia nazionale, sia da un punto di vista strettamente economico che ambientale e sociale.</p>



COMPOSIZIONE DEL PERSONALE	<p>Le tematiche in materia di trattamento e composizione demografica del personale dell'ente sono ancora più rilevanti trattandosi di un'associazione che gestisce Previdenza e Assistenza. Gli indicatori da tenere in considerazione sono molteplici e riguardano essenzialmente la sicurezza sul lavoro (ore di formazione, esercitazioni, corsi), le pari opportunità (numero maschi e femmine, rapporto retribuzione di genere, posizioni apicali ricoperte da donne), l'adesione a iniziative e progetti per l'inserimento di giovani nel mondo del lavoro, le somme stanziati per attività assistenziali, formative e ricreative del personale.</p> <p>Impatto: ALTO</p> <p>L'impatto diretto sui dipendenti è alto, ma è importante anche quello sulla società in generale considerato il contributo che un ente di previdenza appartenente all'Adepp può dare sul tema.</p> <p>Influenza sugli stakeholder: MEDIA</p> <p>Le attività dell'Associazione influenzano direttamente i dipendenti e le loro famiglie. In modo indiretto viene influenzata anche la reputazione dell'ente e i suoi rapporti con le amministrazioni pubbliche, con le associazioni sindacali e con gli enti vigilanti.</p>	<p>VALORE AGGIUNTO E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO</p> <p>La contabilità sociale prevede una riclassificazione delle grandezze economiche descritte nel conto economico in relazione agli obiettivi sociali e ambientali dell'Ente attraverso la costruzione di indicatori significativi. Il valore aggiunto inteso come differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori di interesse, è il principale punto di unione tra il bilancio di esercizio e il bilancio sociale: il primo descrive come si è giunti alla determinazione dell'utile e il secondo spiega come viene distribuito tra gli stakeholder.</p> <p>Impatto: MEDIO</p> <p>L'impatto è medio trattandosi di un ente previdenziale senza scopo di lucro. Come per gli altri enti del settore, le risorse devono essere utilizzate per le prestazioni rivolte agli associati.</p> <p>Influenza sugli stakeholder: MEDIA</p> <p>I risultati influenzano gli stakeholder in maniera più modesta rispetto alle previsioni di lungo periodo e ai bilanci di sostenibilità. La pubblicità dei risultati annui è comunque di interesse per gli associati, per le associazioni di categoria e per gli enti vigilanti.</p>	<p>IMPOSTE VERSATE</p> <p>(Contributo al Sistema-Paese)</p> <p>L'impatto è soprattutto sui conti dello Stato, in termini di contributo al sistema economico del Paese.</p> <p>L'influenza è rilevabile essenzialmente sull'Agenzia delle Entrate e in parte sui Ministeri.</p>	<p>L'impatto sull'ambiente delle attività dell'Associazione può essere misurato essenzialmente tramite alcuni indicatori di massima, quali: i rifiuti smaltiti, i consumi effettuati in termini di acqua, gas e luce e così via.</p> <p>Impatto: MEDIO-BASSO</p> <p>L'impatto è medio basso, indiretto e derivante principalmente da attività lavorativa d'ufficio: rifiuti, climatizzazione, consumi energetici.</p> <p>Influenza sugli stakeholder: MEDIA</p> <p>L'influenza esercitata è poco rilevante in modo diretto per gli stakeholder specifici ma assume maggior rilevanza in tema di interesse generale e di sostenibilità ambientale.</p>
	INDICATORI ECONOMICI			IMPATTO AMBIENTALE

CORRISPONDENZA ASPETTI MATERIALI/GRI G4

INDICATORI ECONOMICI	MATERIALE	INDICATORE CASSA
Performance Economica	sì	Sostenibilità /Patrimonio
Performance di mercato	no	-
Impatti economici indiretti	sì	Valore Aggiunto / Conto Economico riclassificato / Imposte
Pratiche in materia di appalti	no	-

INDICATORI SOCIALI	MATERIALE	INDICATORE CASSA
Occupazione	sì	Tabella personale
Gestione relazioni di lavoro	no	-
Sicurezza/Salute sul lavoro	sì	Tabella assenze/L.104 ecc... Personale formato per primo soccorso/sicurezza lavoro
Formazione del personale	sì	Tabella titolo di studio
Pari Opportunità	sì	Tabella composizione del personale
Pari Retribuzione M/F	no	-
Selezione dei fornitori per pratiche lavorative	no	-
Sistema di rilevazione dei reclami sul lavoro	no	-

INDICATORE SPECIFICO CNPR	MATERIALE	
Prestazioni previdenziali	sì	Prestazioni previdenziali
Prestazioni assistenziali	sì	Prestazioni assistenziali

INDICATORI AMBIENTALI	MATERIALE	INDICATORE CASSA
Materiali	no	
Energia	sì	Consumi sede e manutenzione
Acqua	sì	Consumi sede
Biodiversità	no	-
Emissioni	no	-
Rifiuti	sì	Smaltimento rifiuti
Prodotti e servizi	no	-
Compliance (norme ambientali specifiche)	sì	Smaltimento rifiuti speciali
Trasporti	no	-
Overall	no	-
Selezione dei fornitori per pratiche ambientali	no	-
Sistema di rilevazione reclami ambientali	no	-

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

L'Associazione si impegna a dedicare sempre maggiori risorse alla **rendicontazione della sostenibilità sociale**, si propone in particolare di curare maggiormente le tematiche relative alle **strategie di sostenibilità**, alle attività di coinvolgimento degli *stakeholder* e alle attività dell'ente da mettere in campo a seguito dei *feedback* ricevuti. A tal fine è intenzione dell'Associazione somministrare un sondaggio sul Bilancio Sociale ai principali *stakeholder*, subito dopo la pubblicazione del documento sul sito.

OBIETTIVI PREVIDENZIALI / SOSTENIBILITÀ

È considerato vitale per l'Ente puntare sempre di più sulla **qualità del servizio agli associati**, avviando **sistemi di gestione della qualità**. In particolare ci si impegna a promuovere iniziative di **informazione e di educazione previdenziale**, soprattutto tra le giovani generazioni. Sono già in corso contatti a tutti i livelli istituzionali e politici per **avviare sinergie con le università e gli enti locali** per diffondere la figura dell'**Esperto Contabile**, anche con il supporto delle istituzioni, per supportare i neolaureati nelle prime fasi di avvio della professione, al fine di **aumentare il numero di iscritti attivi** e migliorare i dati attuariali e la stabilità di lungo periodo dell'Ente.

Rimane obiettivo prioritario anche un *restyling* del Regolamento della Previdenza per completare e aggiustare il tiro della Riforma del 2013.

OBIETTIVI ASSISTENZIALI

L'obiettivo dell'Ente di **ampliare le tutele assistenziali** e la platea dei soggetti assistiti è stato in parte realizzato con l'approvazione del nuovo Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa da parte dei Ministeri vigilanti. Ci si propone adesso di mettere in atto tutti gli **interventi a supporto degli associati e delle loro famiglie** nel modo più celere ed efficace.

OBIETTIVI ECONOMICI / DI PERFORMANCE

Resta una priorità l'**efficienza nella gestione del patrimonio**, e ci si propone di potenziare la struttura e mirare a **politiche di investimento** sempre più sostenibili e che siano d'impulso all'economia del Paese.

OBIETTIVI AMBIENTALI

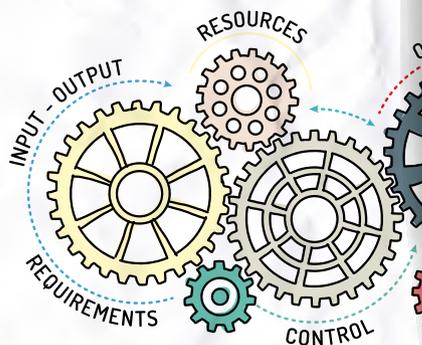
L'ente si impegna a ridurre di anno in anno i consumi, i rifiuti prodotti e l'utilizzo della carta.

Ci si impegnerà anche nel campo immobiliare con **progetti di bonifica e riqualificazione** dei propri immobili.



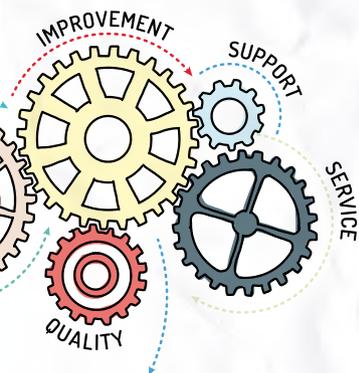
INDICATORI DI RISULTATO 2016

	Valore di bilancio	Rettifiche	Riclassificazione al valore aggiunto
A - VALORE DELLA PRODUZIONE:	313.894.134	-233.951.611	79.942.523
PROVENTI E CONTRIBUTI	306.119.479	-306.119.479	0
ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	0	0	0
PROVENTI DA PATRIMONIO IMMOBILIARE	6.035.880	0	6.035.880
ALTRI PROVENTI	1.738.775	0	1.738.775
PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	0	2.965.779	2.965.779
ALTRI PROVENTI FINANZIARI	0	66.589.743	66.589.743
UTILI E PERDITE SU CAMBI	0	234.959	234.959
RIVALUTAZIONI	0	2.377.387	2.377.387
B - VALORE RISORSE "ESTERNE"	282.035.723	-251.116.867	30.918.856
PER SERVIZI	238.347.646	-232.590.172	5.757.474
- per prestazioni istituzionali	232.388.563	-232.388.563	0
- per servizi	5.959.083	-201.609	5.757.474
- accertamenti sanitari - dipendenti	4.324	-4.324	0
- premi di assicurazione - dipendenti	17.066	-17.066	0
- formazione e aggiornamento dipendenti	44.803	-44.803	0
- buoni pasto al personale	89.028	-89.028	0
- spese viaggio e locomozione dipendenti	46.388	-46.388	0
- PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.544	0	10.544
- PER IL PERSONALE	4.895.996	-4.895.996	0
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.028.181	-25.028.181	0
- ACCANTONAMENTI PER RISCHI	9.867.323	-9.867.323	0
- ALTRI ACCANTONAMENTI	0	0	0
- ONERI DIVERSI DI GESTIONE	3.886.033	-1.915.101	1.970.932
- imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.447.081	-1.447.081	0
- imposta di registro contratti di locazione	395.951	-395.951	0
- imposte e tasse - sede	72.069	-72.069	0
- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	0	23.179.906	23.179.906
C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A - B)	31.858.411	17.165.256	49.023.667
D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE	20.177.862	-20.177.862	0
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	46.610.575	-46.610.575	0
- PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	2.965.779	-2.965.779	0
- ALTRI PROVENTI FINANZIARI	66.589.743	-66.589.743	0
- INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	-23.179.906	23.179.906	0
- UTILI E PERDITE SU CAMBI	234.959	-234.959	0



PROSPETTO DI RACCORDO VOCI C/E BILANCIO E C/E RICLASSIFICATO AL VALORE AGGIUNTO

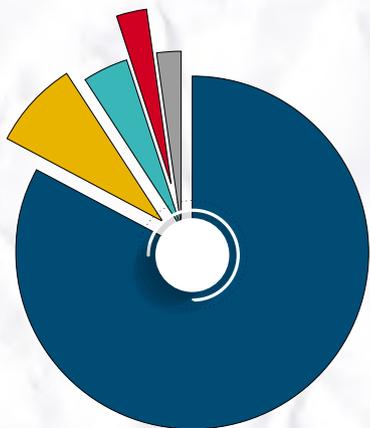
	Valore di bilancio	Rettifiche	Riclassificazione al valore aggiunto
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	-26.432.713	26.432.713	0
- RIVALUTAZIONI	2.377.387	-2.377.387	0
- SVALUTAZIONI	-28.810.100	28.810.100	0
E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C + D)	52.036.273	-3.012.606	49.023.667
F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	-20.401.975	-7.012.706	-27.414.681
COSTO DEL LAVORO	0	-5.097.605	-5.097.605
- PER IL PERSONALE	0	-4.895.996	-4.895.996
- per servizi	0	0	0
- accertamenti sanitari - dipendenti	0	-4.324	-4.324
- premi di assicurazione - dipendenti	0	-17.066	-17.066
- polizza sanitaria integrativa - dipendenti	0	-44.803	-44.803
- buoni pasto al personale	0	-89.028	-89.028
- spese viaggio e locomozione dipendenti	0	-46.388	-46.388
IMPOSTE SUL REDDITO DELL' ESERCIZIO	-20.401.975	-1.915.101	-22.317.076
- ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
- imposte e tasse su patrimonio immobiliare	0	-1.447.081	-1.447.081
- imposta di registro contratti di locazione	0	-395.951	-395.951
- imposte e tasse - sede	0	-72.069	-72.069
G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E + F)	31.634.298	-10.025.312	21.608.986
- AMMORTAMENTI	0	-25.028.181	-25.028.181
- SVALUTAZIONI	0	-28.810.100	-28.810.100
H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO	31.634.298	-63.863.593	-32.229.295
PROVENTI E CONTRIBUTI	0	306.119.479	306.119.479
ALTRI PROVENTI E CONTRIBUTI	0	0	0
I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITÀ ISTITUZIONALI	31.634.298	242.255.886	273.890.184
PER SERVIZI	0	0	0
- per prestazioni istituzionali	0	-232.388.563	-232.388.563
- accantonamenti per rischi	0	-9.867.323	-9.867.323
- altri accantonamenti	0	0	0
UTILE / PERDITA DELL' ESERCIZIO	31.634.298	0	31.634.298



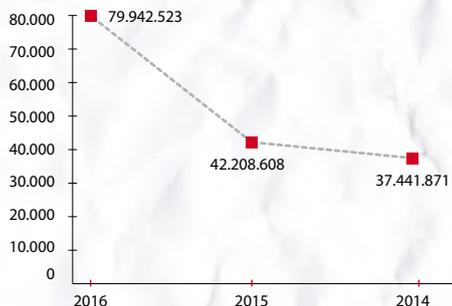
INDICATORI DI RISULTATO 2016

Valore della produzione

- Altri proventi finanziari
- Altri ricavi e proventi [gestione accessoria]
- Proventi da partecipazioni
- Rivalutazioni
- Altri ricavi e proventi [gestione operativa]



Andamento valore della produzione

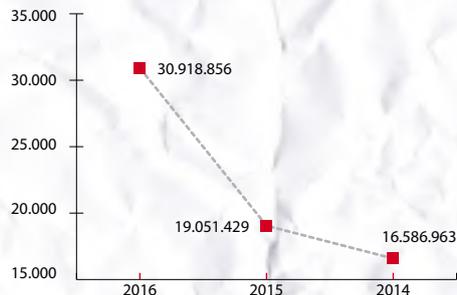


Valore delle risorse esterne

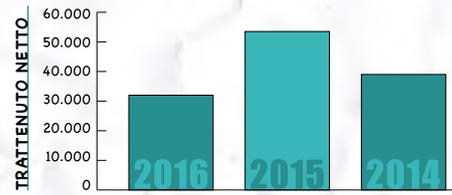
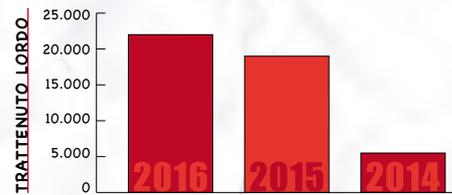
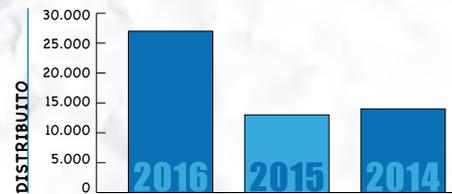
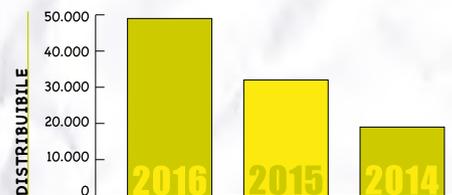
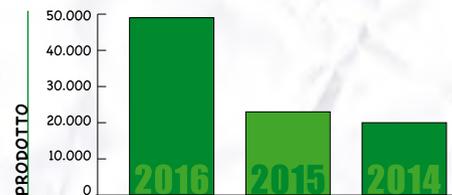
- Interessi e altri oneri finanziari
- Costi per servizi [esterni]
- Oneri diversi di gestione
- Godimento di beni terzi



Andamento valore delle risorse esterne



Valore aggiunto



Conto Economico della Produzione e del Valore Aggiunto

	2016	2015	2014
A - VALORE DELLA PRODUZIONE:	79.942.523	42.208.608	37.441.871
Proventi da partecipazioni	2.965.779	1.051.839	134.155
Altri proventi finanziari	66.589.743	35.793.853	31.551.501
Altri ricavi e proventi (gestione operativa)	1.738.775	-	-
Altri ricavi e proventi (gestione accessoria)	6.035.880	5.362.916	5.756.215
Utile e perdite su cambi	234.959	-	-
Rivalutazioni	2.377.387	-	-
B - VALORE RISORSE "ESTERNE"	-30.918.856	-19.051.429	-16.586.963
Oneri diversi di gestione	-1.970.932	-9.364.863	-1.700.647
Costi per servizi (esterni)	-5.757.474	-5.520.539	-6.170.830
Godimento di beni di terzi	-10.544	-12.528	-14.873
Interessi ed altri oneri finanziari	-23.179.906	-4.153.499	-8.700.613
C - VALORE AGGIUNTO PRODOTTO (A - B)	49.023.667	23.157.179	20.854.908
D - INCIDENZA COMPONENTI STRAORDINARIE	-	9.297.820	-1.407.658
Proventi straordinari	-	29.177.142	22.758.923
Oneri straordinari	-	-19.879.322	-24.166.581
E - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUIBILE (C + D)	49.023.667	32.454.999	19.447.250
F - VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	-27.414.681	-12.804.332	-13.883.705
Costo del lavoro	-5.097.605	-5.350.450	-5.024.820
Imposte e tasse	-22.317.076	-7.453.882	-8.858.885
G - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO LORDO (E - F)	21.608.986	19.650.667	5.563.545
Ammortamenti e svalutazioni	-53.838.281	-73.220.949	-44.518.677
H - VALORE AGGIUNTO TRATTENUTO NETTO	-32.229.295	-53.570.282	-38.955.132
Valore dei Contributi Previdenziali Complessivi	306.119.479	288.023.102	288.270.355
I - VALORE RISORSE DESTINATE PER FINALITA' ISTITUZIONALI	273.890.184	234.452.820	249.315.223
Valore risorse ripartite per finalità istituzionali	-232.388.563	-231.624.131	-230.255.034
Altri accantonamenti previdenziali (contenzioso previdenziale e pensioni da liquidare)	-9.867.323	-36.370.935	-1.350.844
Utile/Perdita dell'esercizio portato ad incremento di valore del fondo di previdenza	31.634.298	-33.542.246	17.709.345



QUADRO DI RICLASSIFICAZIONE DEI RISULTATI ECONOMICI 2016

Conto Economico Consuntivo

	Consuntivo 2015	%	Consuntivo 2016	%	Budget 2016 assestato	%
RICAVI						
Proventi e contributi	304.052.312	94,26%	306.119.479	97,52%	297.495.000	97,93%
Proventi da patrimonio immobiliare	7.319.965	2,27%	6.035.880	1,92%	5.740.000	1,89%
Proventi diversi	11.190.883	3,47%	1.738.775	0,55%	545.000	0,18%
TOTALE RICAVI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	322.563.160	100,00%	313.894.134	100,00%	303.780.000	100,00%
COSTI						
Costi per prestazioni istituzionali	232.050.736	71,94%	232.388.563	74,03%	244.223.000	80,39%
Costi per altri servizi	6.061.815	1,88%	5.959.083	1,90%	6.623.000	2,18%
Godimento di beni di terzi	12.528	0,00%	10.544	0,00%	15.000	0,00%
Costi per il personale	5.135.759	1,59%	4.895.996	1,56%	4.977.000	1,64%
Ammortamenti e svalutazioni	26.267.752	8,14%	25.028.181	7,97%	17.849.000	5,88%
Accantonamenti per rischi	18.970.000	5,88%	9.867.323	3,14%	16.080.000	5,29%
Altri accantonamenti	36.370.935	11,28%	-	0,00%	-	0,00%
Oneri diversi di gestione	10.859.295	3,37%	3.886.033	1,24%	3.801.642	1,25%
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE "TIPICA"	335.728.820	104,08%	282.035.723	89,85%	293.568.642	96,64%
RISULTATO OPERATIVO	-13.165.660	-4,08%	31.858.411	10,15%	10.211.358	3,36%
Proventi ed oneri finanziari	32.692.193	10,14%	46.610.575	14,85%	37.942.000	12,49%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-46.953.197	-14,56%	-26.432.713	-8,42%	-	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-27.426.664	-8,50%	52.036.273	16,58%	48.153.358	15,85%
Imposte sul reddito dell'esercizio	6.115.582	1,90%	20.401.975	6,50%	12.993.000	4,28%
AVANZO/PAREGGIO/DISAVANZO ECONOMICO DEL PERIODO	-33.542.246	-10,40%	31.634.298	10,08%	35.160.358	11,57%

Dipendenti

	2015	2016	budget 2016
Numero dipendenti	78	76	76
Indici	%	%	%
Costi per le prestazioni Proventi e contributi	76,32	75,91	82,09
Costi per le prestazioni Totale ricavi produzione tipica	71,94	74,03	80,39
Costo del lavoro Totale ricavi produzione tipica	1,59	1,56	1,64
Costi per altri servizi/ Totale ricavi produzione tipica	1,88	1,90	2,18
Oneri diversi totale ricavi produzione tipica	3,37	1,24	1,25
Ammortamenti e svalutazione/ Totale ricavi produzione tipica	8,14	7,97	5,88
Accantonamento per rischi/ totale ricavi produzione tipica	5,88	3,14%	5,29
Altri accantonamenti/ Totale ricavi produzione tipica	11,28	0,00	0,00
TOTALE COSTI Produzione tipica			
TOTALE RICAVI Produzione tipica	104,08	89,85%	96,64%

LE SPESE PER BENI E SERVIZI

Costi per altri servizi

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 31/12/2015	VARIAZIONI	CONSUNTIVO 31/12/2016	PREVENTIVO 2016 assestato
Organi collegiali	1.404.455	-11.595	1.392.860	1.472.000
Manutenzione immobili da reddito	536.588	-48.283	488.305	650.000
Gestione immobili da reddito	820.103	-168.087	652.016	920.000
Premi assicurativi	58.516	21.575	80.091	66.000
Assistenza legale e notarile	952.774	-3.725	949.049	900.000
Consulenze	278.405	102.755	381.160	360.000
Altri servizi	293.852	-3.680	290.172	289.000
Canoni di assistenza e manutenzioni	435.920	93.204	529.124	595.000
Vigilanza e pulizia locali	223.915	-6.222	217.693	211.000
Utenze sede	260.753	13.425	274.178	311.000
Formazione ed altri costi riferibili al personale	214.691	-13.082	201.609	224.000
Altri oneri	581.843	-79.018	502.825	625.000
Totale	6.061.815	-102.733	5.959.082	6.623.000



RISULTATI GESTIONALI

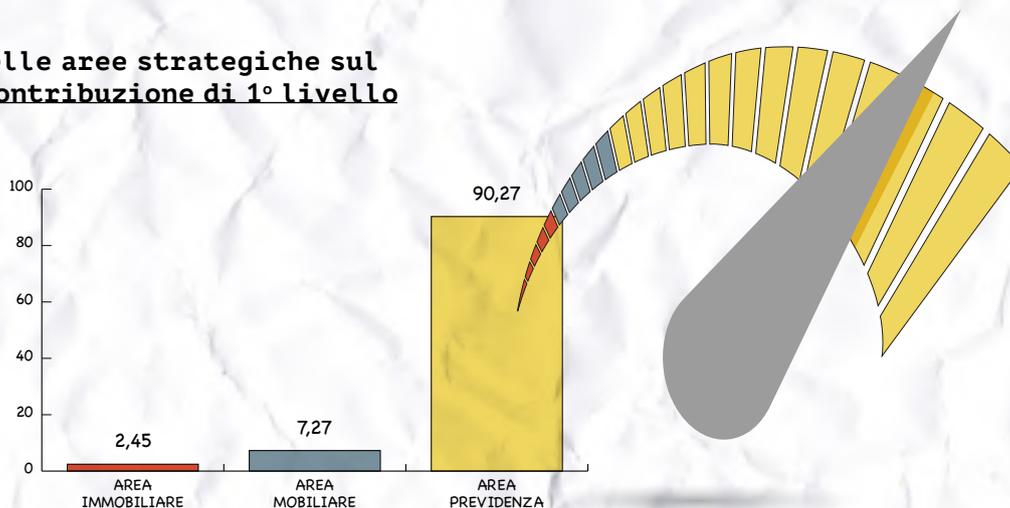
Risultati gestionali Consuntivo 2016

Descrizione	AREA STRATEGICA IMMOBILIARE				AREA STRATEGICA MOBILIARE				AREA STRATEGICA PREVIDENZA				Consuntivo 2016	Budget 2016 ass.
	Consuntivo 2016	Incidenza % su ricavi	Budget 2016 ass.	Δ % su budget	Consuntivo 2016	Incidenza % su ricavi	Budget 2016 ass.	Δ % su budget	Consuntivo 2015	Incidenza % su ricavi	Budget 2015	Δ % su budget		
Ricavi diretti	6.035.880		5.740.000	5,15%	72.335.720		39.102.000	84,99%	307.858.254		298.040.000	3,29%	386.229.854	342.882.000
Costi diretti	6.254.199	104%	6.659.000	-6,08%	54.220.953	75%	12.723.000	326,16%	256.385.961	83%	260.747.000	-1,67%	316.861.113	280.129.000
Margine di contribuzione	-218.319	-4%	-919.000	-76,24%	18.114.767	25%	26.379.000	-31,33%	51.472.293	17%	37.293.000	38,02%	69.368.741	62.753.000
Costi generali					26.545.135		16.000.000						37.734.443	27.592.642
Utile/perdita	-218.319		-919.000		-8.430.368		10.379.000		51.472.293		37.293.000		31.634.298	35.160.358

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO INVESTITO

	Consuntivo 2016	Budget 2016 ass.	Consuntivo 2016	Budget 2016 ass.
Rendimento del patrimonio investito lordo	4,0%	6,1%	5,3%	2,7%
Rendimento del patrimonio investito netto	-0,1%	2,9%	1,3%	1,8%

Incidenza delle aree strategiche sul margine di contribuzione di 1° livello



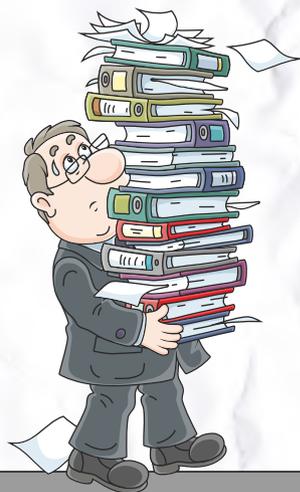
DETTAGLIO IMPOSTE 2016

Imposte sul reddito dell'esercizio

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONI	CONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2016 assestato
IRES - Immobiliare	1.717.100	-78.567	1.638.533	1.500.000
IRES - Mobiliare	14.600	5.456.746	5.471.346	2.450.000
IRAP	146.946	-	146.946	160.000
Imposta sostitutiva	299.446	-240.361	59.085	3.880.000
Imposte sulle rendite finanziarie	3.760.149	-597.037	3.163.112	2.950.000
GPM - Imposte sul risultato di gestione	-	7.867.546	7.867.546	-
Imposte per accertamenti	155.263	-155.263	-	-
Imposte esercizio precedente	22.078	2.033.329	2.055.407	2.053.000
TOTALE	6.115.582	14.286.393	20.401.975	12.993.000

Altre imposte a carico dell'Associazione

DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2015	VARIAZIONI	CONSUNTIVO 2016	PREVENTIVO 2016 assestato
Imposte e tasse su patrimonio immobiliare	1.324.150	122.931	1.447.081	1.700.000
Imposte di Registro su contratti di locazione	95.021	300.930	395.951	260.000
Imposte e tasse sede	74.392	-2.323	72.069	68.000
Somme da versare allo Stato - art.8. DL 95/2012	618.963	-	618.963	618.642
TOTALE	2.112.526	421.538	2.534.064	2.646.642



L'IMPATTO AMBIENTALE

Manutenzione sede:

È stata effettuata la **manutenzione straordinaria** delle facciate della sede dell'Associazione, con apertura di nuove finestre per permettere un maggiore ricircolo dell'aria all'interno dell'edificio. Sono iniziati nel nuovo **auditorium** i lavori per l'adeguamento alle norme per la prevenzione incendi.

Accessori salvavita e primo soccorso

Manutenzione e cura di **due defibrillatori semiautomatici**, posti uno al piano terra e uno al piano terzo;
Personale formato per l'utilizzazione del BLS: **11 dipendenti**;
Personale addetto alla squadra del primo soccorso: **4 dipendenti**.

Smaltimento dei rifiuti

Per quanto riguarda il recupero e smaltimento dei **toner** è in essere il contratto gratuito con il Comune di Roma;
per quanto riguarda il recupero della carta, abbiamo avviato nel corso del 2016 alle discariche autorizzate Kg 3.060
per quanto riguarda il recupero del ferro e acciaio, abbiamo avviato nel corso del 2016 alle discariche autorizzate Kg 2.220;
per quanto riguarda il recupero di imballaggi di materiali misti, abbiamo avviato nel corso del 2016 alle discariche autorizzate Kg 278;
per quanto riguarda il recupero del legno, abbiamo avviato nel corso del 2016 alle discariche autorizzate Kg 2.960;
per quanto riguarda lo smaltimento dei rifiuti speciali nel corso del 2016 sono stati smaltiti materiali hardware kg 380 e batterie al piombo kg 40.

Consumi sede

Acqua potabile	1920 mc
Acqua per antincendi	0 mc
Energia elettrica	459.734 Kwh
Gas per riscaldamento	18.575 mc



Le procedure svolte sul Bilancio Sociale hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Bilancio Sociale, nei quali si articolano le "G4 Sustainability Reporting Guidelines", e sono riprodotte di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nella Parte II del Bilancio Sociale e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d'esercizio della Cassa al 31 dicembre 2016 sul quale abbiamo emesso la relazione ai sensi dell'Art. 2 del D. Lgs. 30 giugno 1994, n. 509, in data 11 Aprile 2017;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti la strategia e l'operatività della Cassa;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Bilancio Sociale, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Bilancio Sociale. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della CNPR, al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Bilancio Sociale, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Bilancio Sociale;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Bilancio Sociale, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Bilancio Sociale;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Bilancio Sociale rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della CNPR, sulla conformità del Bilancio Sociale alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio Sociale", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

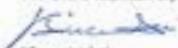
Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'ISAE 3000 ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale della CNPR al 31 Dicembre 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "G4 Sustainability Reporting Guidelines" definite nel 2013 dal GRI - Global Reporting Initiative.

Roma, 23 ottobre 2017

Ria Grant Thornton S.p.A.



Vincenzo Lai

Socio



INDICE ANALITICO

Pagina

8 L'IDENTITÀ

9 Profilo

Chi siamo
A chi ci rivolgiamo
Cosa facciamo

10 Natura giuridica

Un po' di storia
Dal pubblico...
...al privatizzato
A cavallo tra pubblico e privato

11 L'elenco istat

12 Tappe della Previdenza

1963 Capitalizzazione e metodo di calcolo contributivo
L'equilibrio è garantito
1991 Ripartizione e metodo di calcolo reddituale
L'equilibrio a lungo termine continua a essere garantito?
1997 Prime misure di contenimento
2004 Ripartizione e metodo di calcolo contributivo
2006 L'abbassamento delle pensioni e l'equilibrio intergenerazionale
2012 Equilibrio e sostenibilità a 50 anni: la riforma del sistema previdenziale
2015 Pro rata: la corte di cassazione, a sezioni unite, risolve la questione
2016 Ingresso degli Esperti Contabili
2017 Soppressione della Giunta esecutiva
Avvio di un nuovo progetto di riforma del Regolamento della Previdenza

18 I fondi

Funzionamento dei fondi previdenza
Fondo per la previdenza
Fondo per le prestazioni di solidarietà e per l'assistenza
Fondo per le prestazioni di maternità

20 Gli organi di governo

Gli organi dell'Associazione
Assemblea generale
Comitato dei delegati
22 Consiglio di Amministrazione
23 Collegio dei sindaci
24 Presidente
25 Le Commissioni
26 La Struttura

28 I sistemi di controllo [interni]

L'organismo di vigilanza ai sensi del d.Lgs.231/2001

29 Il controllo di gestione

Il Risk Manager
Il Collegio Sindacale

Privacy Officer

30 Il responsabile della sicurezza negli ambienti di lavoro

31 I sistemi di controllo [esterni]

La società di Revisione
I ministeri vigilanti
La corte dei Conti
Covip

32 Commissione bicamerale di controllo degli enti gestori di previdenza e di assistenza

33 Il codice etico

34 Il codice per la trasparenza

36 GLI STAKEHOLDER

37 La mappa

Gli stakeholder e gli strumenti al loro servizio
Chi sono

Gli stakeholder dell'Associazione

38 Scheda bisogni, aspettative...

40 Ragioniere commercialista

Come nasce la professione
Il dualismo tra dottori e ragionieri
Tentativi e fallimenti di unire le professioni
41 Un primo passo verso il cambiamento
L'unificazione tra dottori e ragionieri
Chi è oggi il Ragioniere commercialista

42 Esperto contabile

Una nuova figura
Percorso formativo
N.d.A.: Il tirocinio

43 Novità per i tirocinanti

44 Carta dei servizi

46 La comunicazione

I rapporti con gli Associati, le istituzioni, le associazioni di categoria, la stampa e i media

48 Sviluppo Information Technology

50 LE PERSONE

51 Il personale dell'Associazione

52 Sicurezza sul lavoro obiettivo 2016

Risultati su obiettivi 2016

53 Sicurezza nel luogo di lavoro: propositi per il 2017

54 Obiettivi aziendali

55 I dipendenti

L'organico
I dipendenti
Consistenza delle risorse umane

57 Le assenze

58 LA PREVIDENZA

59 Il contesto di riferimento

61 Cosa fa CNPR

62 Contributi nuove modalità di versamento, Pago on-line e F24

63 La sostenibilità e il Bilancio tecnico

64 Cos'è un bilancio tecnico, gli stress test, i risultati

66 Dati iscritti e pensionati

70 Responsabilità a due vie

Nuove modalità per il recupero dei crediti contributivi

72 L'ASSISTENZA [verso un welfare globale]

73 Il contesto di riferimento

Assistenza
Indennità di maternità
Prestazioni a sostegno degli iscritti
Prestazioni a sostegno della professione
74 Ammortizzatori sociali
Polizze sanitarie
Prestazioni di welfare

75 Cosa fa CNPR

76 La Riforma del Regolamento per i trattamenti assistenziali e di tutela sanitaria integrativa

78 IL PATRIMONIO

79 Il contesto di riferimento

Dati composizione patrimonio COVIP
Dati COVIP complessivi Casse di Previdenza
Patrimonio investito

80 Cosa fa CNPR

Patrimonio mobiliare
82 Contributo al "Sistema Paese"
83 Patrimonio immobiliare
84 Gli immobili di proprietà dell'Associazione
86 Gli immobili e la sostenibilità ambientale
Efficienza energetica
Adesione Progetto "Proposta Immobili 2016"

88 APPENDICE

89 Metodologia

90 Analisi della materialità

92 Corrispondenza aspetti materiali/Gri G4

93 Obiettivi di miglioramento

94 Indicatori di risultato 2016

98 Quadro di riclassificazione dei risultati economici 2016

99 Le spese per beni e servizi

100 Risultati gestionali

101 Dettaglio imposte 2016

102 L'impatto ambientale

104 Nota Società di Revisione

Progetto grafico e realizzazione: Maria Guadagno Delinavelli

È vietata ogni forma di riproduzione, anche parziale, e di utilizzo della presente opera se non previa autorizzazione della CNPR

Finito di stampare nel mese di novembre 2017

PUBBLICAZIONE NON DESTINATA ALLA VENDITA

